ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno V - Num. 71
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
24-25 Marzo 1951

L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 46-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 150 - Ann. finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. fasc sessioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 200 la linea - Pubbl. econ., ved. rubriche - Ediz. festive: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1060): Italia anno L. 6000, semestre L. 3600, trimestre L. 1850 - Estero: anno L. 9850, semestre L. 5600, trimestre L. 2900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'offerta di Mac Arthur sarà accolta dai «rossi»?

Il generalissimo ha proposto ai nord-coreani un armistizio sul campo senza condizioni politiche; secondo alcune fonti, il passo non sarebbe stato autorizzato da Washington - Enorme impressione nelle capitali e riserbo nei circoli ufficiali

New York, sabato sera.

Il generale Mac Arthur è ripartito stamane da Tokio per una visita al fronte dopo la brillante conquista di Munsan ad opera dei paracadutisti. Prima di prendere posto sull'aereo, il comandante supremo dell'ONU ha detto:

«In questa fase della guerra coreana si può affermare che le forze delle Nazioni Unite hanno liberato la parte meridionale della penisola dalle forze comuniste organizzate e che i comunisti circoli si sono dimostrati assolutamente incapaci di resistere ad una macchina bellica moderna debitamente equipaggiata e rifornita.

Moderazione dell'O.N.U.

«Ora la Cina si troverebbe a fronteggiare il cumulato effetto delle sue forze militari, qualora le Nazioni Unite insistessero sul loro sgombro via libera di entrare nel territorio manciù. Questa debolezza militare, poi, si è manifestata in maniera chiara e decisiva dal momento, in cui la Cina comunista si è resa necessità impegnata nella guerra in Corea.

«Ma anche nelle restrizioni poste dalle Nazioni Unite alle proprie forze e concedendo ai rossi, i vantaggi che hanno, la Cina ha dimostrato di non potere con la forza delle armi portare a termine la conquista della Corea.

«Senza questo a dimostrare (ed il nemico lo sa molto bene) *che, mentre i comunisti cinesi hanno compiuto un atto di aggressione, le Nazioni Unite hanno posto moderazione. Sia anche di monito ai cinesi che delle operazioni militari sulla costa e nelle basi dell'interno del paese potrebbero determinare un immediato riacutio della loro potenza militare».*

«Stabiliti questi fatti principali, non si dovrebbe trovare una difficoltà insormontabile nel liquidare la questione del momento, purchè questa venga trattata in maniera indipendente dai problemi non direttamente pertinenti ad essa, come, ad esempio, quello relativo a Formosa ed all'ammissione della Cina comunista in seno alle Nazioni Unite. Il popolo coreano, il quale è stato così duramente provato dalla guerra, non dovrebbe essere sacrificato. Questo è un punto della massima importanza. A parte l'aspetto militare della questione, che si deve decidere sul campo, quello più importante è di carattere politico e dovrebbe essere trattato sui piani diplomatici.

«Nelle mie prerogative di comandante militare, tuttavia, è superfluo dire che io sono sempre disposto a negoziare sul campo con il comandante dell'esercito avversario nel sincero desiderio di trovare entro la nostra sfera di azione il modo di realizzare gli obiettivi delle Nazioni Unite in Corea senza ulteriore spargimento di sangue; obiettivi, questi, a cui nessuna nazione può plausibilmente rinunciare».

Conosciuto a Lake Success nella notte, le dichiarazioni fatte dal generale Mac Arthur sono state subito molto favorevolmente accolte negli ambienti delle Nazioni Unite, dove, tuttavia, non si manca di dimostrare una certa sorpresa. Infatti le fonti americane, le quali avevano sempre tenuto a far notare che l'ONU ed il Pentagono agiscono sempre di comune accordo, hanno dichiarato che Washington non sarebbe stata per nulla informata sulle intenzioni del comandante in capo di fare dichiarazioni come quella da noi riportata.

Si prevede pure che la soluzione del conflitto sia ricercata nel piano indicato da Mac Arthur, in prima luogo «neutralizzando» Pechino e trattando direttamente con i nordisti. Si ritiene le Nazioni Unite avranno scarpato, ma senza successo, di trovare una soluzione pacifica per la prima volta in principio di quest'inverno, allorquando Pechino realizzando respinse ogni proposta di compromesso.

Olivo e baionette

Tenuto quindi il «Comitato per i buoni uffici» capeggiato dallo stesso presidente della Assemblea Generale signor Entezam.

Negli ambienti politici americani le dichiarazioni del Comandante supremo delle forze alleate vengono considerate come «un ramo d'ulivo, fra le sei foglie la baionetta resta salda». La prima impressioni raccolte negli ambienti ufficiali di Washington, si possono così riassumere: ora la mossa tocca alla Cina.

Tuttavia Lincoln White, addetto all'Ufficio stampa del Dipartimento di Stato, ha fatto notare che da parte di questo «non ci sono commenti da fare». Evidentemente il Dipartimento pensa che l'iniziativa del generale non possa essere commentata prima che si conoscano le reazioni dell'altra parte. Oppure lo stesso Dipartimento aspetta che il Presidente Truman parli, come già è previsto, nella Camera nella prossima settimana.

Si deve però osservare che non tutti i commenti di Washington sono favorevoli al passo di Mac Arthur. L'avvertimento alla Cina non viene da tutti giudicato molto opportuno, e qualcuno teme che i propositi del gen. Mac Arthur possano compromettere il lavoro diplomatico svolto dall'ONU per trovare una «soluzione onorevole» del conflitto coreano.

Alcuni giudicano mal scelto il momento per avvertire i nordisti ed i cinesi che le Nazioni Unite potrebbero ordinare un'estensione delle operazioni militari, e cioè il bombardamento della Cina, poichè tanto a Washington, quanto all'ONU ogni idea d'operazioni dirette contro la Cina continentale è stata definitivamente scartata.

Operazioni al fronte

In questi circoli si afferma che Mac Arthur non aveva affatto precise istruzioni da Washington o dall'ONU che lo autorizzassero a fare proposte del genere.

E' vero che non si sarà, di principio, la possibilità che un incontro fra i due capi militari riesca a far ottenere la cessazione del fuoco, però si tiene che Pechino sia disposta a pesare le armi se non a quelle fra condizioni di arresto delle operazioni militari sul 38° parallelo; il ristabilimento di Formosa alla Cina; b) ammissione della Cina nell'ONU.

Quanto alle operazioni militari, il bollettino pubblicato stamane dal Quartier Generale dell'VIII Armata segnalava la presenza di nuove unità cinesi ai nel settore a nord-est di Seul. Altri elementi ausiliari sono ancora trincerati sulle alture che dominano da nord la città di Ujongbu, già occupata dagli americani).

Nelle prime ore di stamane si è svolto un accanito combattimento aereo nel cielo di Sinuiju, fra 16 aerei a reazione americani «F. 86» e 27 caccia comunisti del tipo «Mig. 15», pure a reazione. Un apparecchio comunista è stato seriamente danneggiato.

Il combattimento, durato una decina di minuti, s'è svolto alla quota relativamente bassa di 1500 metri.

Dopo la seduta segreta del "4,,

Gromyko ha inviato "raccomandazioni,, a Mosca

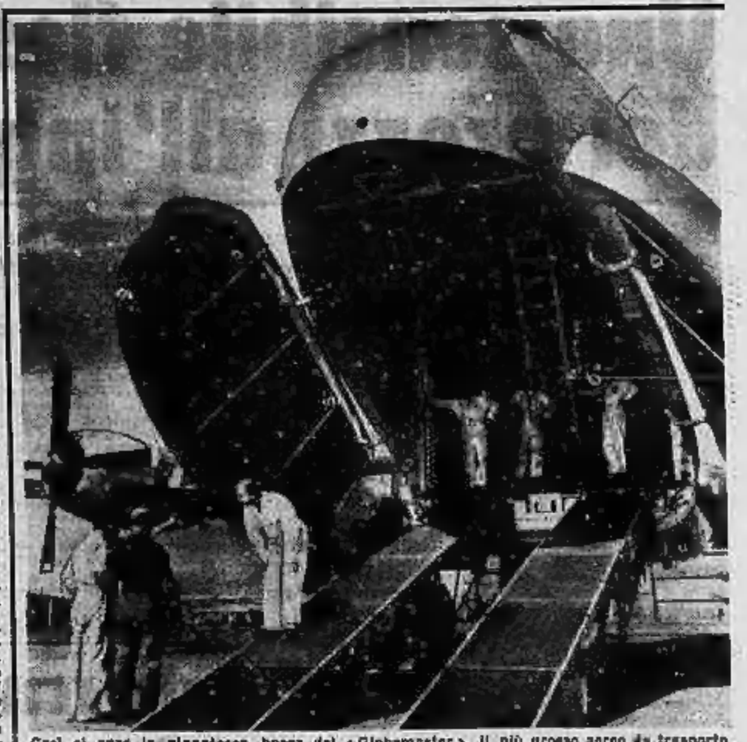
PARIGI, sabato sera.

I quattro Ministri si separano oggi, dopo un'ultima seduta plenaria a Palazzo Rosa, per riprendere alcuni giorni fa seduta segreta, alla fine della quale non avremmo neppure un breve comunicato. Pare, tuttavia, che le cose stiano sempre allo stesso punto: punto morto.

I «quattro» sono oggi più che mai lontani dalla conclusione di un ordine del giorno.

I rappresentanti occidentali avevano riposto le loro speranze d'accordo nella seduta indetta di ieri non avendo realizzato dal progresso la questa, non si fanno illusioni sui risultati di quella odierna.

Si sa che ieri sera dopo la seduta Gromyko ha trasmesso delle nuove «raccomandazioni» al proprio governo. Esse sono avviamente un segreto tra il Cremlino e l'ambasciata sovietica di Parigi. Dalle informazioni più attendibili raccolte fino a ieri, risulta che Gromyko avrebbe avuto in precedenza l'ordine, proprio come i suoi colleghi occidentali, di non indietreggiare di un pollice dalla propria presa di posizione. Non si esclude però che nella riunione di martedì prossimo il delegato russo, in base a nuove istruzioni, possa avanzare proposte suscettibili di far uscire la conferenza dall'attuale anulla di fatto.



Così si apre la gigantesca bocca del «Globemaster», il più grosso aereo da trasporto che esista. Quello scomparso nell'Atlantico aveva cinquantatrè uomini a bordo e un'ingente quantitative di materiale bellico di cui non si rivela la qualità

La Francia esce a poco a poco dalla paralisi

L'ultima offerta del governo per migliorare i salari è però respinta dalla C. G. T.

Parigi, sabato sera.

I salari saranno dunque aumentati: a Parigi dell'11,5 per cento e in provincia del 14,5 % perchè erano inferiori. La decisione è stata presa stanotte dal Consiglio di Gabinetto e la paga oraria minima garantita nella capitale passa così da 78 a 87 franchi, a decorrere dal 1° aprile. Queste cifre si applicano ai salariati del settore privato e non a quelli delle aziende pubbliche, ma serviranno di base per le conversazioni destinate a rialzare anche i compensi di questi.

I negoziati fra i lavoratori dei servizi pubblici e il governo saranno dunque cominciare immediatamente, e gli interessati sanno già che otterranno soddisfazione, ma bisogna prima di tutto che cessi l'agitazione sociale, che ognuno ritorni al lavoro e che i nuovi stipendi siano discussi nella calma. E' questa la condizione che il governo ha posto, mentre la C.G.T. comunista invita i lavoratori a continuare lo sciopero per ottenere di più.

E' da ritenersi che la maggior parte degli operai indurà a cessare un'agitazione che diventa ormai senza scopo; e infatti già si registra un notevole miglioramento in tutti i settori. A Parigi il «métro» e gli autobus hanno ricominciato a circolare ed hanno trasportato ieri quasi due milioni di persone; la pressione del gas è diventata quasi normale; la luce non è mai mancata ed anche i treni ricominciano a funzionare — sebbene irregolarmente.

Finora il 40 % dei ferrovieri precettati ha risposto all'appello. Gli altri seguiranno quando si accorgeranno che lo sciopero non ha più carattere sindacale, ma politico e che esso finisce con l'arrecare alla classe operaia più danno che profitto.

Il Ministro dei Trasporti ha diramato un comunicato con cui ricorda ai ferrovieri che non risponderanno alla precettazione saranno a mezzanotte, le sanzioni a cui si espongono: sospensione immediata senza pagamento dello stipendio e possibilità di revoca, oltre alle sanzioni penali previste dalla legge.

Mac Arthur ordina «se necessario» di passare il 38°

TOKIO, sabato sera.

Il gen. Mac Arthur, ritornato a Tokio dalla visita al fronte, ha annunciato di aver ordinato all'VIII Armata di attraversare nuovamente il 38° parallelo «se e quando ragioni di sicurezza rendano tale attraversamento consigliabile dal punto di vista tattico».

Soltanto Romita farà pasquetta a Roma

De Gasperi parte per la Sicilia - Caloroso omaggio democristiano al presidente Einaudi e interpretazioni socialcomuniste

Incerta la data delle amministrative nei grandi centri

Roma, sabato sera.

Fino a metà della settimana «in Alba» con ogni probabilità si avrà una specie di tregua politica. La Pasqua non si addice alle pugne politiche e alle dispute polemiche, anche per il semplice fatto che i principali esponenti della vita pubblica italiana trascorreranno fuori di Roma la festa imminente.

Einaudi passerà, come fa ogni anno, la Pasqua nella sua casa di Dogliani; De Gasperi fuggirà al sole di Taormina le brume di Londra e quelle che ha trovato a Roma in questi giorni; Saragat spera che il lunedì di Pasqua ci sia sole sul mare Circeo ove andrà a trascorrere la sua Pasquetta, mentre Romita quasi certamente non si muoverà da Roma, con l'orecchio attento ad ogni stormir di fronda in casa socialdemocratica.

La festa di Einaudi è duplice: quest'anno il suo 77° compleanno coincide con il sabato Santo e da tutta Italia si levano voci perchè il Capo dello Stato conservi il Paese il suo alto intelletto e la sua laboriosità scrupolosa.

Il «Popolo» di stamane dà un insolito rilievo al compleanno del Presidente, vigilando l'alta figura di studioso e di statista.

Il breve profilo che il giornale fa del Presidente, sarebbe certamente passato inosservato se non fossero in questi giorni affiorate polemiche e discussioni intorno al voto della Camera per la nomina dei membri della Corte costituzionale e stamane qualcuno, naturalmente interessato, osserva che i democristiani hanno voglia di farsi perdonare «l'affronto» che avrebbero fatto al Capo dello Stato.

E si riprende il motivo, secondo cui Einaudi e De Gasperi non si sarebbero incontrati dopo la missione a Londra, perchè tra il Quirinale e il Viminale esisterebbe questo malinteso a causa della legge sulla Corte costituzionale.

Ogni decisione su materia politica è rinviata al ritorno del Presidente del Consiglio, che già ha convocato il Consiglio dei Ministri per giovedì. Sabato, poi, si riunirà il congresso del P.S.L.I., ed è chiaro che tutto dipenderà dalle sue decisioni. Tuttavia gli altri partiti al Governo, la D. C. e i repubblicani, hanno fatto sapere che non compiranno alcun passo per consigliare ai socialdemocratici questa piuttosto che quella risoluzione.

A Palazzo dei Gesù si è, però, sempre d'avviso che non si debba aprire per forza la crisi nemmeno uscendo dal Governo i ministri socialisti: un rimpasto sembra sufficiente. L'urgenza di impostare la campagna elettorale per le elezioni amministrative si fa sempre più pressante.

Viene confermato che il primo turno delle amministrative, comunque si profilino gli sviluppi della situazione politica, avrà inizio il 27 maggio e proseguirà nelle prime tre domeniche di giugno. Si tratta ora di stabilire in quali delle nove circoscrizioni approvate, esse si debbano tenere.

E' probabile che il primo turno delle elezioni avvenga nelle regioni del Piemonte, Lombardia, Veneto e Abruzzi. Il Governo sembra orientato in questo senso: qualora vengano assicurati gli apparentamenti con il P.S.L.I. le elezioni si svolgeranno anche nei grossi centri di queste regioni e quindi a Torino e a Milano; ma se gli apparentamenti non saranno raggiunti, esse si svolgeranno nei centri minori.

Fatti del giorno

Non c'è da disperare

Se in questa vigilia di Pasqua ci si guarda un poco intorno, sono più le spine che le rose che spuntano sul rosaio. La guerra di Corea, dopo l'avvio di Mac Arthur, potrebbe anche concludersi; però lungo la frontiera della Persia, insanguigata dagli attentati, si registrano movimenti di truppe: e le notizie che vengono dal Bahrain, questo non spento focolaio di discordia, hanno suono d'armi. I parigini passeranno pasquetta sui prati dei forti parmi e anche il governo dovrà portarsi a piedi, e la conferenza dei quattro scettici si avvia alla conclusione senza aver concluso un bel nulla.

Insomma, molte sono le cose nel mondo che non vanno come dovrebbero andare. Ma anche da noi non sono tutte rose e fiori. L'imminenza delle crisi governative, le sempre più pressanti rivendicazioni sindacali, questa permanente crisi dei sebbialti, e lo sfasamento sempre più preoccupante fra redditi e gravi, e la piega dei due milioni di disoccupati rendono meno lieta una festività tradizionalmente ricca di promesse.

Ma gli uomini di buona volontà non debbono disperare. Il mondo può e deve migliorare, e a renderlo migliore dobbiamo essere proprio noi con le nostre azioni. Buona Pasqua, dunque, agli uomini di buona volontà.

Altri 100 miliardi

Tradotto in cifre (ancora alla fine, sono queste che contano) l'aumento che gli statali chiedono peserebbe sul bilancio dello Stato per un complesso di cento miliardi. Questo significa che il deficit dello Stato, che si aggirerà nel pessimo esercizio sul trecento miliardi aumenterebbe di un quarto e arriverebbe a quattrocento miliardi.

Si dirà: e bene il Governo ha trovato i miliardi per il riarmo, li trovi per gli statali». E questo potrebbe essere anche giusto, se l'aumento che ora si chiede non finisse per pesare, in brave volgare di mesi, proprio sugli statali, e comunque su quella categoria a reddito fisso che finiscono sempre per essere la più colpita da un maggiore svilimento della moneta.

Bisogna fare qualcosa per gli statali, senza dubbio, e per tutte le classi meno abbienti; ma non si chiede, per carità, che il termine della Santa Pasqua giri più vertiginosamente di quel che già non faccia.

pellecchia

I rottami del «Globemaster» individuati nell'Atlantico

Sono in due gruppi, a circa mille chilometri dall'Irlanda: un aereo americano ha raccolto nella notte alcuni segni di vita - Un "B. 17,, incrocia sul mare in tempesta per lanciare ai possibili naufraghi un battello di soccorso

Londra, sabato sera.

L'Aviazione statunitense ha annunciato alle ore 24 di Washington che i relitti del «Globemaster» scomparso ieri con 53 persone a bordo, tra cui il generale Paul T. Cullen, nelle acque dell'Atlantico, sono stati avvistati a 400 miglia dalla costa irlandese.

Un aereo, rientrato alla base, ha dichiarato di aver sorvolato sul luogo indicato «bagliori, luci e rottami».

Immediatamente dopo, un portavoce dell'Aviazione ha fatto notare che la presenza di luci e bagliori, e forse dei rottami, di qualche paracadute, nella zona del disastro, stanno ad indicare che probabilmente v'è qualche superstite. Egli ha precisato che i relitti sono stati avvistati a 55° e 22' di latitudine nord e 23° e 56' di longitudine ovest, tra 400 e 450 miglia di distanza dalla costa dell'Irlanda.

L'avvistamento è stato fatto da un apparecchio della VII Squadriglia di salvataggio, che ha la sua base nel campo di Wheelus presso Tripoli, in Libia, ed ha iniziato le ricerche nel pomeriggio di ieri.

Poco più tardi è stato rintracciato un altro gruppo di rottami, questa volta a circa 1500 km. dalla costa irlandese, un centinaio di chilometri più ad ovest del primo gruppo. Subito sotto la luna e alla luce dei bengala dodici grossi aerei americani hanno iniziato audaci evoluzioni sul vasto tratto di mare a sud-ovest della costa irlandese.

Si precisa che, dei due gruppi di rottami avvistati nella notte, è dal primo gruppo — a 900 km. circa dall'Irlanda — che nella notte si sono sprigionati i bagliori osservati da un bombardiere britannico. L'equipaggio di questo aereo non ha però potuto stabilire se dei naufraghi fossero aggrappati ai rottami, o quanti fossero.

L'asterisco indica il punto in cui è precipitato l'aereo

Purtroppo il tempo si mantiene pessimo e il mare tempestoso, con onde che raggiungono i dieci metri d'altezza.

Nella notte è arrivato a Shannon, dalle Azzorre, un «B. 17» dei servizi di soccorso dell'aviazione americana, il quale reca nella fusoliera un battello della lunghezza di nove metri, dotato di viveri e materiale di medicazione. Il battello, che può essere fatto scendere in mare con l'aiuto di tre grossi paracadute, è stato portato dallo stesso «B 17», appena fatto giorno, sul luogo dove sarebbe accaduto il sinistro. Al minimo segno di vita esso sarà lanciato in mare.

In un volo effettuato poco più tardi, un apparecchio americano sarebbe riuscito ad individuare, in prossimità dei rottami, anche alcuni pezzetti rossi di salvataggio, di quelli in dotazione all'Aeronautica militare U.S.A. Ciò starebbe a dimostrare che alcuni naufraghi stanno lottando col mare, vivi ancora, per quanto in difficoltà, e che durante la caduta dell'apparecchio hanno avuto il tempo di gettarsi in acqua.

Questo particolare ha reso ancora più febbrili le ricerche. Tutte le navi sulla rotta meridionale dell'Irlanda hanno ricevuto l'ordine radiotelegrafico di dirigersi verso la carcassa del «Globemaster» a tutto vapore, ma forse ci vorranno alcune ore prima che quella zona sia raggiunta.

Non si può nemmeno pensare ad ammaraggi di fortuna nei pressi del «Globemaster» caduto.

L'unica possibilità immediata è il lancio, mediante paracadute, di piubbotti di salvataggio e piccoli battelli di gomma; poi si tenterà con il grande battello del «B. 17», infine, per trarre a salvamento i naufraghi, sarà necessario attendere l'arrivo delle navi.

IL "MURO DELLA MORTE,,

Interrogato stanotte l'impresario costruttore

Milano, sabato sera.

Sulla tragedia di via Ingamani non è rimasta che la vasta eco del mormore compianto dei milanesi.

Al di sopra del dolore e al di là del pianto umanime l'opera della giustizia continua però il suo corso. Come abbiamo già riferito, il cav. Eugenio Rainoldi, titolare dell'impresa costruttrice del muro fatale, trascorso il legale periodo della flagranza, è è presentato ieri mattina al giudice istruttore incaricato dell'inchiesta giudiziaria. Poco dopo le 9, infatti, il cav. Rainoldi si costituiva all'ufficio del comm. Fusco, accompagnato da un carabiniere. E' noto che il cav. Rainoldi, appena informato del crollo, si era fatto condurre con un'auto pubblica alla stazione centrale, allontanandosi dalla città.

Il comm. Fusco ha subito introdotto l'impresario e l'interrogatorio si è svolto a porte chiuse, per il segreto istruttorio, ed è durato circa tre ore. Nel pomeriggio il dottor Fusco, dopo essere stato in Duomo ad assistere alle esequie dei 14 innocenti, è tornato in via Lorenteggio, insieme con il cancelliere dottor Gambardella e coi carabiniere Fontana, addetto al suo ufficio. Il consigliere istruttore ha prelevato dalle macerie altri mattoni e blocchetti di cemento da sottoporre all'analisi di laboratorio.

Ieri sera poi il comm. Fusco è tornato al Palazzo di Giustizia e ha interrogato nuovamente il Rainoldi fino a tarda ora.

L'impresario si sarebbe difeso addossando ad altri la responsabilità dei difetti che avrebbero minato fin dall'inizio dei lavori il maledetto muro. Gli interrogatori continueranno oggi. «I milanesi vogliono e debbono sapere — ha dichiarato il comm. Fusco — chi è il colpevole della sciagura. Lo sapranno presto: l'ufficio di istruzione quest'anno non prende le vacanze di Pasqua».

Piazza S. Pietro sarà gremita

Domani a mezzogiorno la benedizione del Papa

Roma, sabato sera.

Oggi alle 12.30, per la prima volta dopo la chiusura dell'Anno Santo, il S. Padre ha concesso un'udienza generale: vi hanno partecipato settemila pellegrini di varie nazioni venuti a Roma per celebrare la Pasqua.

Un grande concorso di folla è infine previsto per domani alle 12 quando al termine della Messa solenne (che sarà celebrata in piazza S. Pietro dal vice gerente di Roma); Pio XII impartirà dalla loggia centrale la benedizione *Urbi et Orbi*. L'annuncio che il Papa pronuncerà un discorso ha provocato vivissima attesa.

Un'auto contrabbandiera si rovescia in una scarpata

Novara, sabato sera.

Questa notte, poco prima delle 24, agenti della polizia stradale intimavano il fermo, sulla provinciale Novara-Mortara, nei pressi di Albonese, a una autovettura Alfa Romeo, targata GE 58.202, che procedeva a grande velocità. All'intimazione, l'autista della macchina aumentava ancor più la velocità, dandosi a precipitosa fuga, senonchè alla prima curva l'autovettura sbandava paurosamente rovesciandosi nella scarpata. Gli agenti che avevano intimato il fermo, subito accorsi, hanno trovato nell'autovettura rovesciata due persone piuttosto malconce e un grosso quantitativo di sigarette estere.

I due feriti, a mezzo autolettiga della Croce Rossa, sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore di Novara, dove venivano identificati per il 35enne Bruno Galli e per il 41enne Clemente Prospero, entrambi di Genova. A tutti e due sono state riscontrate contusioni varie, giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Da informazioni raccolte prontamente risulterebbe che l'auto in parola era già stata segnalata, verso le 22 di ieri sera all'ingresso dell'autostrada a Varese. La macchina, anzichè fermarsi per ritirare il biglietto di ingresso, accompagnava a grande velocità nella notte vanamente fatta seguire a vari colpi di rivoltella sparati a scopo intimidatorio da un agente della polizia tributaria di servizio al casello dell'autostrada.

In Calabria si lotta contro i lupi affamati

ROMA, sabato sera.

Nell'Italia Meridionale continuano le abbondanti nevicate e il freddo si fa sempre sempre più intenso. In taluni punti della Calabria la neve ha raggiunto un livello tale da bloccare le strade ed ieri i contadini hanno segnalato che numerosi lupi vagano per la campagna, evidentemente nella speranza di poter raggiungere qualche preda.

In contrada «Galluzzo» tre grossi lupi sono stati abbattuti.

Si fa «karakiri» un patrizio a Roma

Roma, sabato sera.

Un impressionante episodio è avvenuto in un appartamento situato alla periferia di Roma: un vecchio patrizio, il barone Giuseppe Casolini di 68 anni, ha tentato di uccidersi facendo «karakiri». Il fatto è avvenuto mentre il patrizio era a tavola; prima che la figlia sua potesse intervenire, egli afferrava un grosso coltello e se lo immergeva più volte nel ventre causando quindi avvenuto. Chiamato prontamente un medico, il poveretto veniva ricoverato all'ospedale dove si trova in gravi condizioni.

Le ragioni dell'atroce gesto del Casolini, che è un ricco possidente calabrese, devono ricercarsi nel fatto che egli da tempo soffre di un acuto esaurimento nervoso.

I prezzi di Milano a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Una discreta attività di scambi ha animato stamane le contrattazioni del borsino. In genere il denaro è risultato prevalente, confermando le pluvvalenze conseguite da taluni titoli durante il pomeriggio di ieri. Particolarmente ricercate Viscosa, Fibre, Burgo e Liquigas. Attive e in ripresa anche Olcese, Linì e Terni.

Ecco i prezzi registrati: Bastogi 1532-1537; Olcese 4670-4695; Linì 1359-1360; Lane Rossi 12.500-12.600; Fibre 2765-2775; Viscosa 3815-3835; Finsider 536-537; Cailini 917-918; Fiat 569,50-570,50; Edison 1985-1998; Terni 236-237; Anic 217-218; Liquigas 901-903; Burgo 4485-4445; Pirelli 1070-1074.

Pochi affari e intonazione calma nell'oro e nelle valute.

AGLIE' CANAVESE prov. Torino

RISTORANTE FLORA (Dancing)

CUCINA DI PRIM'ORDINE. BALLONI PER GRANDI COMITIVE. SPUMANTI, ecc.

Per le feste Pasquali:

DOMENICA 25 LUNEDI' 26 **2 GRANDI VEGLIONISSIMI**

CRONACA CITTADINA

AI MERCATI GENERALI PER LA FRUTTA E LA VERDURA

Una sensibile flessione dei prezzi all'ingrosso

Il fenomeno dovuto agli eccezionali arrivi degli scorsi giorni - Tonnellate di merce invenduta - 26 mila carciofi messi all'asta allo scalo ferroviario

Praticamente invariati i prezzi al dettaglio

In questi ultimi giorni ai Mercati Generali si è verificata una sensibile discesa di molti prezzi all'ingrosso per la frutta e la verdura. La diminuzione, che per alcuni prezzi ha raggiunto il 30-35 per cento dei livelli della scorsa settimana, è dovuta in prevalenza alle grandi quantità di merce giunte sul mercato in questi ultimi giorni. Il consumo normale del nostro mercato all'ingrosso è di 45-55 vagoni di frutta e verdura al giorno. Lunedì invece, poichè a causa della giornata festiva numerosi mercati dell'Alta Italia erano chiusi, sono affluiti al nostro Mercato Generale 138 vagoni di merce. Questa è stata la punta massima. Anche nei giorni seguenti però gli arrivi si sono mantenuti sensibilmente superiori al consumo: martedì 65 vagoni, mercoledì 69, giovedì 91, venerdì 76 e infine stamane 49 vagoni. Ciò ha provocato, come abbiamo detto una sensibilissima caduta dei prezzi all'ingrosso.

Nonostante questo, numerose partite di merce sono rimaste invendute. Stamane ad esempio sono stati regalati alcune decine di quintali di verdura agli enti assistenziali cittadini mentre alle scalo merci sono stati posti all'incanto circa 26 mila carciofi che non trovavano acquirenti. Altre decine di quintali di frutta e verdura sono state vendute a prezzi di realizzo.

Ecco alcuni prezzi orientativi circa il movimento verificatosi in questi giorni nelle quotazioni all'ingrosso dei Mercati Generali (i prezzi segnati tra parentesi sono quelli praticati la scorsa settimana): arance sanguigne 75-80 (110); arance Navel 60 (75-80); arance ombelicate 30-35 (50); piselli 60-65 (70-75); finocchi 30-35 (30-35); cavolfiori senza foglia 20-25 (65-70); cavolfiori con foglia 10-15 (30-40); insalata catalogna 15-20 (30-35); lattuga romana 25-30 (50-60); cipolle nuove 45-50 (75-80); carciofi riviera 20-25 (30-35), carciofi sardi 5-7 (12-15); spinaci 30-40 (60-70).

Nonostante questi ribassi i prezzi al dettaglio (secondo un fenomeno che abbiamo già segnalato altre volte e che è emerso anche durante il corso dei costi di distribuzione tenuto la scorsa settimana a Milano) non si sono ugualmente. La differenza tra le quotazioni all'ingrosso ed i prezzi praticati al minuto è tuttora molto elevata ed il fenomeno è tanto più grave in quanto lo sventurato decedeva un'ora più tardi. E' aperta una inchiesta per accertare le responsabilità nella sciagura.

TEATRO GARIGNANO. — Inizia stasera le rappresentazioni la Compagnia di Ruggero Ruggeri con «Il piacere dell'onestà», 3 atti di L. Pirandello, che saranno replicati domani alle 15.30, mentre per la spettacolo della ore 21 è fissato «Il nuovo testamento» 3 atti di Sacha Guitry.

DOPO IL PERDONO LA SCOPERTA DI LETTERE AMOROSE

Abbandona il marito per un giocatore di calcio

Il Tribunale dichiara la separazione personale per colpa della moglie, nonostante questa abbia invocato a suo discarico una scappatella extra-coniugale del coniuge

Il Tribunale di Torino (Sez. I, Pres. Gay, relatore Bongiovanni) nel pronunciare sentenza di separazione tra due coniugi commercianti ha dovuto esaminare e pesare un cumulo di circostanze di carattere delicatissimo familiare.

Ecco la vicenda: Nel 1940 il sig. A. R. sposava la signorina E. N. ed, un anno dopo, l'unione era allietata dalla nascita di un figlio. Poco, subito dopo, i rapporti coniugali si raffreddavano mentre pare che da parte della moglie si intiepidissero prima e si arrovesciassero in seguito, a tal punto da decidersi essa ad abbandonare il tetto familiare per andar a convivere con un giocatore di calcio. Il marito faceva constare giudizialmente l'adulterio, poi, mosso da pietà per la sorte del figlioletto, e fidando nel ravvedimento perdonava e riprendeva in casa la moglie.

Ma la pacificazione ebbe più che altro un aspetto esteriore e provvisorio chè la signora N. instaurò presto un sistema di vita indipendente e libero. Nel 1949 il sig. R. venne a rintracciare fra la corrispondenza indirizzata alla moglie, attestazioni scritte da parte di un fantomatico «Alfonso» e si decise a promuovere causa di separazione.

La moglie si difese in giudizio strenuamente sul punto del rintraccio della corrispondenza amorosa affermando esser stata lei stessa a spedirla, tramite una compiacente amica, ed a far in modo che il marito avesse a ritrovarla allo scopo di provocare una reazione sia nel senso di un distacco coniugale sia di un ingelosimento. Essa aggiunse che il marito mantenesse un contegno libertino e preciso, con testimonianza. l'episodio di una scampagnata a S. Mauro con donne in cui i partecipanti, tra cui naturalmente il marito, forse per la temperatura afosa, si trovarono tutti ben presto nel salotto di un albergo in tenuta succinta.

Il Tribunale volle vagliare minutamente i fatti e, non tralasciando il precedente della signora che aveva abbandonato il tetto coniugale col giocatore di calcio, giudicò come contraddittoria la tesi del preordinato rintraccio della corrispondenza, dicendo che il secondo motivo (quello dell'ingelosimento) contraddiceva l'altro che aveva come causa una repulsione e tendeva ad evitarlo di compiere i suoi doveri coniugali. Sul punto poi della asserita condotta libertina del marito, il Tribunale ha detto che quand'anche vi fosse stato un eccessivo alleggerimento di vestiario da parte dei gitanti, tale fatto, a parte la giustificazione della calduria non avrebbe potuto costituire nella sua nudità (venne in più un avvocato ad attestare l'abituale compostezza morale del signor R. suo cliente) una circostanza tanto grave da giustificare la separazione per colpa del marito, si come chiedeva la signora N.

La conclusione è stata pertanto l'emanazione di sentenza che, oltre la particolare determinazione dei rapporti economici esistenti tra i coniugi per ragione del commercio esercitato assieme, dichiara la separazione personale per colpa della moglie, assegnando il figlio al padre.

In via Pietro Micca angolo via Bertola

Giornalaio ucciso dal tram

Arrivava in bicicletta da via Bertola e non vide il sopraggiungere di una vettura della linea 3

Una grave disgrazia è avvenuta stamane verso le ore 10,30 all'incrocio delle vie Bertola e Pietro Micca. Il rivenditore di giornali con edicola in corso Re Umberto ang. c. Matteotti, Carlo Bertignano di anni 54, abitante con la moglie in cor-

Carlo Bertignano

so Vittorio Emanuele 119, giungendo da via Roma per via Bertola su una bicicletta, sulla quale aveva sistemato alcuni pacchi di giornali pronti per la vendita, non s'avvedeva dell'arrivo di una vettura tramviaria della linea 3 guidata dal manovratore Francesco Contino, diretta in piazza Solferino. Malgrado la pronta frenata del manovratore l'urto è stato inevitabile. Il povero Bertignano travolto dalla parte anteriore della vettura veniva sbalzato di fianco. Ferito alle gambe e alla testa il Bertignano rimaneva esanime sul lastricato, perdendo molto sangue. Subito soccorso dai presenti e trasportato all'ospedale Giovanni Vecchio, l'investito veniva ricoverato in pericolo di vita. Nonostante le cure lo sventurato decedeva un'ora più tardi. E' aperta una inchiesta per accertare le responsabilità nella sciagura.

LA SETTIMANA IN BORSA

L'assestamento dopo i riporti

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Mentre la settimana scorsa aveva avuto un andamento non burrascoso, certo movimentato, questa che oggi si chiude ha tenuto una linea equilibrata e calma. Il diagramma è pressochè orizzontale. Il numero indice oscilla tra un massimo di 2076 e un minimo di 2062.

Per la verità si tratta di una settimana che ha avuto soltanto quattro sedute, dedicate in genere all'assestamento delle posizioni dopo i riporti i quali, pur sistemati con sufficiente regolarità, avevano palesato qualche anomalia tecnica.

Soltanto ieri all'ultima ora, in sede di listino, e durante il pomeriggio gli scambi si sono ripresi e le quotazioni hanno ripreso vigore per merito della Viscosa, che in poche battute è arrivata a 3630. Si sussurra che una vigilia di un periodo di vacanze gli operatori sono restii ad essere nuovi impegni. Questa volta ogni precedente separazione è stata smentita e proprio alla vigilia delle vacanze di Pasqua la Viscosa è partita.

Non staremo qui a raccogliere le voci e le ipotesi con le quali si cerca di giustificare il contegno fermissimo di questo titolo. Non mancheranno sforzi di fantasia per convincerci che, data la favorevole congiuntura industriale del semestre scorso e di questo primo trimestre, la Viscosa era valutata dal mercato con un metro troppo modesto. La ripresa non ha quindi sorpreso nessuno.

Ci richiamiamo invece al discorso che abbiamo proposto l'altra volta, e cioè se la campagna dei dividendi fosse terminata oppure no. I fatti dimostrano che non è ancora terminata. Se parecchie voci dal listino hanno già scontato le risultanti dell'esercizio in corso, mancano ancora i Tessili; e alla borsa di Milano il settore tessile ha sempre funzioni di guida.

Nel corso della settimana il mercato si è fatto più selettivo. Se scegliere o discriminare una voce dall'altra, e se rettificare le quotazioni come è del resto nei suoi compiti. Abbiamo assistito ad una rettifica sulla Finsider, sull'Iva, persino sull'Ansaldo; abbiamo visto la Caffaro migliorare sensibilmente; da due giorni la Liquigas attira l'attenzione degli operatori; c'è qualcosa che promette bene sulla Borgo; la stessa Pirelli potrebbe un giorno o l'altro abbandonare il contegno di riservatezza tenuto fino ad ora. Non mancheranno sforzi di fantasia per convincerci che, data la favorevole congiuntura industriale del semestre scorso e di questo primo trimestre, la Viscosa era valutata dal mercato con un metro troppo modesto. La ripresa non ha quindi sorpreso nessuno.

Ci richiamiamo invece al discorso che abbiamo proposto l'altra volta, e cioè se la campagna dei dividendi fosse terminata oppure no. I fatti dimostrano che non è ancora terminata. Se parecchie voci dal listino hanno già scontato le risultanti dell'esercizio in corso, mancano ancora i Tessili; e alla borsa di Milano il settore tessile ha sempre funzioni di guida.

Nel corso della settimana il mercato si è fatto più selettivo. Se scegliere o discriminare una voce dall'altra, e se rettificare le quotazioni come è del resto nei suoi compiti. Abbiamo assistito ad una rettifica sulla Finsider, sull'Iva, persino sull'Ansaldo; abbiamo visto la Caffaro migliorare sensibilmente; da due giorni la Liquigas attira l'attenzione degli operatori; c'è qualcosa che promette bene sulla Borgo; la stessa Pirelli potrebbe un giorno o l'altro abbandonare il contegno di riservatezza tenuto fino ad ora. Non mancheranno sforzi di fantasia per convincerci che, data la favorevole congiuntura industriale del semestre scorso e di questo primo trimestre, la Viscosa era valutata dal mercato con un metro troppo modesto. La ripresa non ha quindi sorpreso nessuno.

Ci richiamiamo invece al discorso che abbiamo proposto l'altra volta, e cioè se la campagna dei dividendi fosse terminata oppure no, i

Compar Alfio sotto processo

Nella sala vibrano ancora le ultime, drammatiche note di «Cavalleria Rusticana» e il pubblico [illegible] applaude e chiama gli interpreti; ma alla ribalta si avanza solo un signore distinto che, fatto cenno di tacere, dice: «Preghiamo il pubblico di non sfollare, di riprendere posto e far da giuria nel processo che si inizierà subito. Perchè qui, come sapete, è avvenuto un grave delitto: hanno [illegible] compare Turiddu».

Il sipario si rialza su un'aula di Corte d'Assise. Nella gabbia compar Alfio, pallidissimo, ha un [illegible] sull'orecchio destro con Turiddu aveva morso. In primo piano la parte civile: mamma Lucia, che si asciuga le lacrime, e Santuzza, in stato interessante.

L'interrogatorio dell'imputato ha momenti drammatici e momenti di irresistibile ilarità, come in tutti i grandi processi. Interessantissimi i confronti con Lola e con Santuzza. Lola nega ogni cosa che possa gettar ombra sulla sua onorabilità: le solite maldicenze del paese, le chiacchiere di quella pettegola di! Ed indica Santuzza che scatta come una ripersa: «Sei tua malafemmina! Mi toglievi il fidanzato e facevi ciò che le donne sposate non devono fare».

«Si capisce — fa Lola sarcastica — lei devono fare le ragazze per bene come sei a.

Quando compar Alfio dice: «Io ero il solo a non saperne niente...», gli spettatori, cioè i giurati, ridono. Egli sostiene che la colpa è tutta di Santuzza che subito brutalmente gli disse: «Lola v'adorna il tetto». Capite: v'adorna, v'adorna... E l'imputato fa con la mano un gesto quasi a voler far rima con quella parola. «Fu Santuzza a spingermi al delirio!».

Santuzza prorompe fra i singhiozzi: «No, non fui io a dirgli di uccidere. Amava troppo Turiddu. Potevo far uccidere colui che m'aveva resa madre? Il padre del mio figlio?».

E compar Alfio tragico: «E forse era anche il padre dei figli miei!». Il pubblico non riesce a frenare l'ilarità.

Non gode simpatie, questo imputato. Le simpatie sono tutte per il morto; e quando prende la parola l'avvocato di parte civile, il pubblico trova in lui l'interprete dei suoi sentimenti.

Quali colpe ha Turiddu nella sua vita? Ha amato. Ed è una colpa l'amore? La prova dell'adulterio non è stata raggiunta; la calunnia d'una ragazza gelosa fa scatenare l'istinto brutale del carrettiere, dell'uomo avvezzo alla frusta, dell'uomo che punge di mula. Nessuno gli ha tolto la sua donna; è lui, invece, che l'ha tolta a Turiddu. Non avete sentito che Turiddu aveva a Lola eterna fedeltà giurata? Compare Alfio glielo portò via sicuro lui, Turiddu, era a fare il soldato. Si insulta così un giovane che compie il suo dovere verso la patria? (Il pubblico applaude). Sì, signori, Turiddu si sentiva ancora legato a Lola. Si può forse dimenticare il primo amore? Ma era un amore puro, ideale. Egli avrebbe sposato Santuzza: lo ha giurato alla mamma, alla vecchia mamma che è lì, impietrita dal dolore... (Nel pubblico si sente un singhiozzo). Verso Lola aveva solo un amore ideale: le loro anime si sarebbero congiunte nel mistero dell'al di là; ed ora, invece, la sua anima vaga, sola e irrequieta, intorno al paradiso degli innamorati, e non v'entra perchè la sua Lola non v'è!».

Gli applausi che salutano l'alata parola dell'avvocato di parte si quetano quando l'accusatore pubblico si alza a parlare. Il delitto c'è; mancano le prove per ritenere fondata l'aggravante dell'alto valore morale, ma si possono invocare qui le leggi che riguardano le vertenze cavalleresche. Compar Alfio è colpevole e va condannato. («Bene», si grida dal pubblico).

L'avvocato difensore si rivela subito molto abile nel disperdere quell'atmosfera di ostilità che lo circonda.

«Signori, uccidere è una gran brutta cosa e non si deve; ma guardiamo un po' se non avessero ammazzato Turiddu. La sua anima non vagherebbe intorno a quel paradiso ove la scorge il mio autorevole collega (e qui un profondo inchino all'avvocato avversario), ma starebbe, con il suo corpo, qui, su questa terra, e questa terra sarebbe per lui l'inferno. A Santuzza avete voglia di dirle «buda...»; è troppo presa dal suo amore, fa una scenata al giorno. Mamma Lucia interviene, mette pace; ma il paese è piccolo, Lola è sarcastica e compar Alfio fino a quando avrà la pazienza di sopportare le chiacchiere che corrono? E poi, vi piacerebbe vederlo, questo vostro Turiddu, lì, ad un tavolo della cantina, a trincar bicchieri, a spadroneggiare sulle donne del paese, a far becco un marito, a ingannare una ragazza?!... Vi piacerebbe, vi sembrerebbe morale?

«Signori, ricordiamo alla realtà: Turiddu ha le sue colpe, le sue gravi colpe, ma vi è simpatico perchè è morto, e perchè è morto in quel modo. Un personaggio, nel teatro e nella vita, acquista maggiore o minore simpatia a seconda della morte che ha fatto, perchè morire in modo che gli altri siano pienamente soddisfatti non è una cosa facile. Vedete, signori: per l'umanità non basta che uno muoia; occorre morire in quel dato modo. E questo non solo nel caso di morte violenta, ma anche quando il protagonista muore così, naturalmente, stavo per dire con l'aiuto del medico. Anche il genere di malattia può rendere più o meno simpatico un personaggio. Far morire quella che chiamavano Mimì di idropisia sarebbe stato ridicolo; e se Violetta fosse morta, mettiamo, per aborto — cosa che avrebbe potuto benissimo accaderle — sarebbe diventata un essere spregevole. Il mal sottile ha il grande potere di far perdonare tutta una vita, come se la febbre [illegible] bruciasse le impurità e ogni colpo di tosse rendesse più buoni. Nei delitti, poi, a ragioni, la morale e la giustizia del palcoscenico sono abbastanza strane. Un accecato rimpianto lo destano solo il tenore o il soprano se muoiono, ma ad un patto: che muoiano in un modo che al pubblico piaccia. E voi assolverete compar Alfio perchè egli non ha ucciso Turiddu: con la sua coltellata ha reso simpatico e immortale questo personaggio. Perchè a teatro, come spesso nella storia, sul passaporto per la celebrità ha una grande importanza il timbro che vi appone la morte!».

Nino Bellizzi

DALL'ESERCITO ALLE RICERCHE ATOMICHE IN RUSSIA

Come si creano gli ufficiali

Sette anni di collegio prima di essere ammessi alle Accademie militari - Il "praporchiki„ interprete tra soldati e superiori nelle cui relazioni è abolito il termine "compagno„ - I marescialli ricevono al momento della loro nomina una decorazione di diamanti del valore di parecchi milioni - La "requisizione„ degli uomini e delle donne per la "difesa civile„

M. E. Hart, che durante l'ultima guerra fu critico militare del *Manchester Guardian*, il grande giornale liberale inglese, e ha scritto parecchi libri sui problemi della storia militare e della strategia (*Landmarks of Modern Strategy*, *Hitler's Generals*, *The Defence of the Middle East*, ecc.), ha illustrato in una serie di articoli per il *Daily Telegraph* l'organizzazione, la dislocazione, l'armamento e le caratteristiche dell'esercito sovietico.

I

LONDRA, [illegible]

Ogni ufficiale dell'esercito sovietico comincia la sua carriera, ancora ragazzo, nella cosiddetta «Scuola Suvarov», specie di collegi militari i cui corsi d'insegnamento durano sette anni. Poi, il giovane aspirante ufficiale passa all'Accademia militare.

Nell'U.R.S.S. ci sono sedici accademie militari. Due, quella d'artiglieria e quella del genio, risalgono ancora all'epoca zarista. Altre accademie molto note sono la Accademia del genio elettricisti Budionnij, l'Accademia Zukowskij (aviazione militare) e l'Accademia Stalin per le armi motorizzate.

Lo Stato Maggiore generale riceve i suoi ufficiali dall'Accademia Frounze, la più antica di questo genere, e che è di fatto la scuola degli ufficiali di Stato Maggiore. Al momento attuale, la U.R.S.S. soffre di uno sviluppo enorme della penuria di ufficiali di Stato Maggiore, soprattutto dei gradi medi. Essa è tale che lo Stato Maggiore generale ha autorizzato l'arruolamento di personale femminile, specialmente per servire presso gli Stati Maggiori generali nei distretti militari della Siberia. Qui si trova, infatti, un corpo speciale di ufficiali interpreti, aventi il grado di colonnello e costituito interamente di personale femminile. Essi hanno un grado superiore e godono di tutti i benefici a esso annessi. In alcuni casi, agli ufficiali di sesso femminile è permesso di rimanere nella loro sede di normale residenza, soprattutto se vi prendon marito.

Quando Stalin ripristinò per gli ufficiali le spalline, abolì egualmente la formula rivoluzionaria con cui i soldati si rivolgevano ai loro superiori: «Tovaritch Offisir» (compagno ufficiale): l'ufficiale è ridiventato «offisir» e il soldato «soldati». Nessuna infrazione a questo nuovo ordine di cose è ammessa. Il soldato che si trasgredisca viene immediatamente trasferito nella «strafnia rota» o compagnia di disciplina, istituita nel 1952, e che ogni soldato sovietico cerca di evitare.

Nè il soldato nè l'ufficiale inferiore russo godono della considerazione personale di cui godono negli Stati Uniti o in alcuni paesi dell'Europa occidentale: al di sotto del grado di maggiore, non hanno nessuna importanza personale. La possibilità di pervenire a tale grado dipende esclusivamente dalla capacità di superare con successo gli esami speciali di comandante. Per gli ufficiali inferiori non esiste nemmeno nessuna scheda personale nè alla direzione del personale dell'esercito nè presso il G.Q.G.

Nell'esercito rosso — per strano che ciò possa apparire in un paese interamente consacrato alla felicità dell'uomo comune e dove le relazioni di fraternità dovrebbero essere più sviluppate che in altri — i rapporti tra ufficiali e soldati non sono molto facili. Il linguaggio del soldato di bassa forza somiglia, d'altronde, le rassomiglia, perchè non è molto migliorato dall'epoca zarista o anche dall'epoca aurea dell'«esercito rosso». Il suo vocabolario si riduce pur sempre alle parole più comuni, più alcuni termini tecnici, e, quindi, le comunicazioni con gli ufficiali dipendono in notevole misura dal sottufficiale, e, soprattutto, dal «praporchiki», il quale comprende quel che dicono i soldati e gran parte di quel che dice l'ufficiale. Quando reclute o richiamati raggiungono un'unità, il «praporchiki» è indispensabile per rendere possibile, nei primi tempi, la comprensione reciproca. Capita spesso che la risposta di un soldato all'ufficiale si limiti a «tak-tochno» e a «nezkak niet», ossia a «signor sì» e «signor no». Il miglioramento di questo vocabolario regolamentare spetta ai commissari politici.

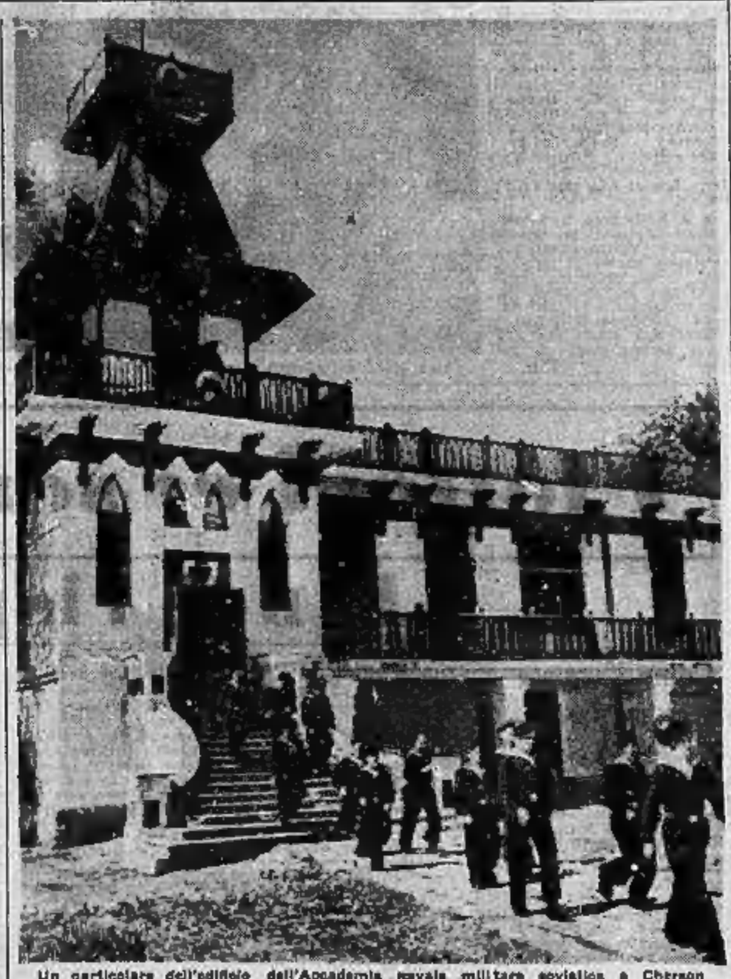
Gli emolumenti del soldato, del sottufficiale e dell'ufficiale russo sono press'a poco gli stessi di quelli dei militari inglesi di pari grado; ma sia le assicurazioni che le imposte vengono pagate dal governo. Gli ufficiali di grado superiore a quello di maggior generale ricevono, oltre al solido regolare percepito dal resto dell'esercito, una speciale indennità e hanno gratificazioni speciali. Un generale riceve 350.000 lire al mese e un maresciallo da 650 a 900.000 a seconda dell'anzianità. Al Centro sociale degli ufficiali superiori dell'esercito rosso a Mosca (sic), i generali possono vivere con poca spesa in un lusso oggi sconosciuto nell'Europa occidentale. Distrazioni di primo ordine vengon fornite nell'Urbanik-Cinema. Ed così possan trovare una favola di ottima qualità ed eccellente musica nel ristorante boemo di Kutznesk Most. Quanto ai soldati, essi sanno benissimo che non possono presentarsi in nessuno di quei luoghi.

I marescialli dell'esercito rosso ricevono al momento della loro nomina una decorazione di diamanti del valore di parecchi milioni. Nel teatro dell'«esercito rosso» a Mosca, ciascuno di essi ha il suo nome inciso su una placca d'oro in un palco privato, che gli ufficiali di grado meno elevato possono attendere cinque minuti prima della rappresentazione, se esso rimane libero, ma a un prezzo assai alto. Capita talora che, quando un maresciallo splendente di decorazioni entra nel proprio palco per sedersi davanti la placca d'oro, egli sia di ritorno da una visita a qualche stazione dell'esercito rosso come «servizio delle retrovie» (rifornimenti e trasporti), dove si è recato a lamentarsi che una buona metà delle sue divisioni non abbiano ancora ricevuto le necessarie suppellettili di cucina: e cioè, un cucchiaio per ciascun soldato e una marmitta per ciascun plotone.

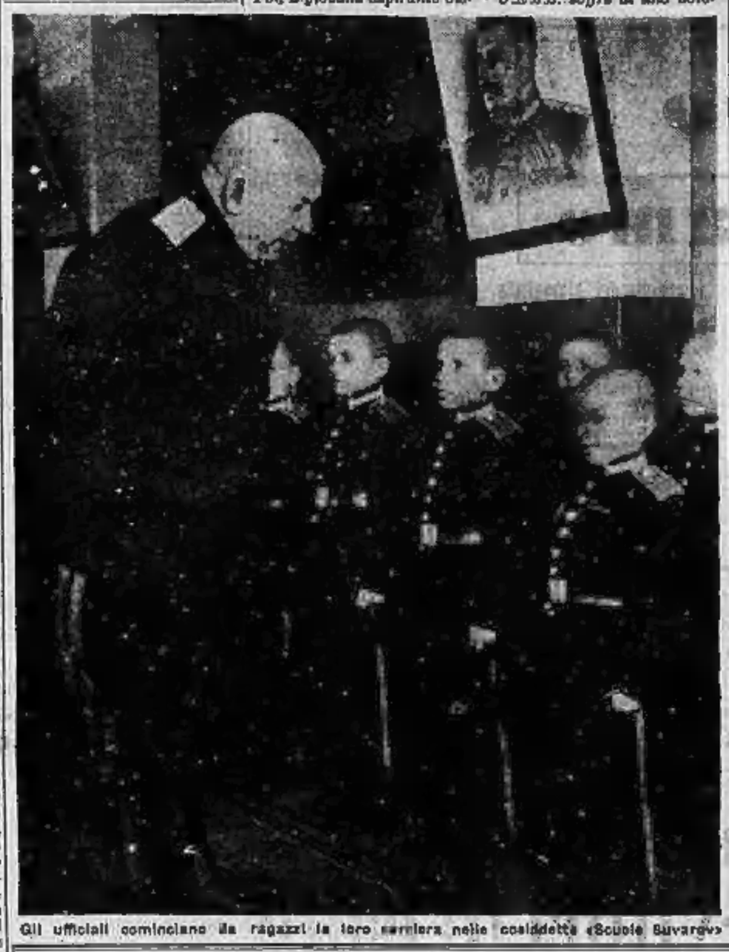
Il numero delle forze di riserva dell'«esercito rosso» è enorme; ma non esiste nessun organismo il quale permetta di compiere rapidamente una mobilitazione razionale e regolare. E' qui che interviene il famoso «Gassoviechim», o «Associazione per la difesa dell'U.R.S.S.». Si tratta di un'organizzazione metà militare metà di partito, la quale si occupa di preparare alla milizia i cittadini privi d'istruzione militare. I suoi dieci milioni di membri sono dunque altrettanti soldati allo stato potenziale. Durante la guerra siberiana, ed ebbe un certo momento, l'«Opolchenia», o guardia popolare: qualcosa di simile alla «Home Guard» inglese. Oggi il governo sovietico si sta occupando di ripristinarla in vista di un caso d'urgenza. Secondo i progetti attualmente allo studio, tutti gli uomini dai 16 ai 60 anni non ancora mobilitati, nonchè tutte le donne dai 18 ai 50, dovrebbero essere «requisiti», organizzati in gruppi per la custodia civile», inquadrati a loro volta in divisioni. Questa guardia popolare costituisce dunque, i quadri, i mezzi di un esercito di partigiani estremamente numeroso: simile a quello che combattè dietro le linee tedesche durante l'ultima guerra.

M. E. Hart

(Copyright della «Page International» e, per l'Italia de La Nuova Sera).



Un particolare dell'edificio dell'Accademia navale militare sovietica a Chersonesso



Gli ufficiali cominciano da ragazzi la loro carriera nelle cosiddette «Scuole Suvarov»

Jean Marais è crudele con le adolescenti ammiratrici

Il grande attore fra i nostri registi dà la palma a De Sica, fra le attrici alla Magnani, e definisce Macario un "piccolo Charlot„ - Sulla Costa Azzurra non fa del cinema, ma della pittura

Nostro servizio particolare

NIZZA marz.

— Mi è concesso di rivolgervi qualche domanda intorno ai registi e ai film italiani? ho chiesto a Jean Marais.

Mi ha fissato con i suoi occhi chiarissimi, corrugando la sopracciglia. Nel lasciarsi avvicinare ha gli stessi modi rudi, ma in fondo benevoli e alla fine cordiali, di Jean Cocteau, il suo maestro nel teatro, nell'arte e nella vita.

— Io non sono un critico, — mi ha risposto.

— Appunto per questo. Siete però un uomo di gusto, un attore, un esperto di cinematografo. Avete vissuto ultimamente in Italia per più di un anno, credo, e avete spesso visto dei film nostri.

L'attore si trova in una libreria di Nizza. E' qui per firmare l'ultimo libro di Cocteau, un libro intitolato appunto a Jean Marais, pubblicato recentemente da Calmann-Lévy, nella collezione «Masques et visages». Una folla di giovani (il cocteismo ha in Francia, come da noi, le sue reclute fra ragazzi e ragazze intorno ai vent'anni) si accalca presso l'angolo tavolino al quale è seduto l'attore. Egli non è già sulla Costa Azzurra in vacanza, tutt'altro. Recita qui insieme alla grandissima Valentine Tessier in commedia, *Chéri* che Colette ha tratto dal suo romanzo e che sta riportando un vivo successo.

Rossellini uno e due

Marais si decide finalmente a parlare:

— Conosco abbastanza bene i vostri attori e i vostri registi. La Magnani è per me inarrivabile. E' la più potente attrice dello schermo che vive in Europa. D'altronde voi sapete l'ammirazione che ho per lei Cocteau, dopo avere esperimentato le sue straordinarie qualità nel film *La voce umana*, tratto da un suo soggetto e girato da Rossellini prima che i due si separassero. E, a proposito di Rossellini, vi dirò che è, sì, un grande regista, ma è un artista discontinuo. Ho visto cose sue di qualità [illegible] Ad esempio *Stromboli*, un'opera mediocre, senza risalto. Mi fa l'effetto di certi quadri di maniera. Sinceramente io, al posto di Rossellini, non avrei licenziato un film di tal genere.

— Chi giudicate sia il miglior regista italiano? — gli ho domandato.

— Senza dubbio De Sica. *Ladri di biciclette* è un grande film europeo. Apprezzo De Sica come attore e come direttore di film. Sono estremamente curioso di vedere *Miracolo a Milano*, sebbene io creda che l'influenza di Zavattini, che ha un suo mondo forse troppo letterario, non possa creare con De Sica — artista dall'ampio rilievo, dal respiro largo e dotato di un senso dello spettacolo assolutamente fuori classe — un connubio durevole e suscettibile di darci altri capolavori della forza e della compiutezza di *Ladri di biciclette*.

— E che dite dei nostri attori?

— Vi parlerei a lungo e con viva ammirazione di Alida Valli, con la quale ho girato ultimamente *Les miracles ne se produisent qu'une fois* (sotto la direzione di Yves Allégret). Non c'è dubbio che l'America cinematografica lascia delle tracce. Lo si è visto e lo si vede in registi come René Clair e Duvivier, in attori come Robert Donat e Charles Boyer.

Invece che di Alida Valli vi parlerò di Fabrizi, *Monsieur Dupont* («Prima Comunione») di Blasetti) metta in valore, se ce ne fosse bisogno, le sue doti di attore comico e umano. E' uno straordinario tipo, uno dei volti dello schermo più espressivi e più popolari. Sono certo che la sua celebrità andrà aumentando, come sono sicuro che la sua partecipazione a un film ne farà il successo agendo profondamente sui soggettisti, sugli sceneggiatori, sui direttori, perfino sugli scrittori del dialogo.

Conosco scarsamente Eduardo De Filippo. Non l'ho visto che in un film, ma vorrei tanto vedere l'ormai vecchia pellicola *Assunta Spina* che egli ha girato con la Magnani e mi riprometto in un mio non lontano viaggio in Italia di sostare a Roma, di andare alla cineteca e di pregare la direzione di farmi passare taluni film italiani anche vecchi. Vorrei vedere, ad esempio, la Bertini, questa diva del muto che, a quanto mi dicono i buongustai francesi, non è per nulla inferiore alla Greta Garbo e alla Gloria Swanson del muto.

— Conoscete altri attori del cinema italiano?

— Certamente. Conosco Macario che è un piccolo Charlot. Fatte naturalmente le debite proporzioni, poichè Chaplin è unico.

Un foglietto di carta

— E ora parliamo di voi. Quali sono i progetti?

— Andrò con la *tournée* di *Chéri* per tutta la Francia meridionale e quindi in Africa, ad Algeri e perfino a Sidi-bel-Abbes, la città dei legionari. Poi ritornerò in Francia per girare un film diretto da Yves Allégret *Nés de cair*, un buon soggetto che ha per protagonista un mutilato del volto e che presenta situazioni altamente drammatiche. Il film sarà ultimato entro aprile, dopo di che prenderò delle vacanze.

— Qui sulla Costa Azzurra?

— Certamente no. Mi ritirerò in una piccola campagna che possiedo a Fontainebleau. Forse Jean Cocteau verrà a raggiungermi e passeremo un mese insieme a dipingere.

Quasi tutti ignorano che Marais è pittore. Nel volume su di lui Cocteau lo afferma e vanta anzi le sue doti straordinarie chiamandolo «grande allievo di Picasso», sebbene l'attore non abbia dipinto finora che una quindicina di tele. Non si tratta, a sentire Cocteau, di un «violon d'Ingres», ma di una disposizione profonda e naturale per le arti figurative.

Jean Marais mi congeda. Riprende ai suoi «bonjours» cordiali egli chiama abbastanza irriverentemente i volumi di Cocteau) che luttavia nelle dediche egli si ostina di firmare in vece dello scrittore amatissimo. La clientela che viene a comperare il volume e a farselo firmare è abbastanza numerosa. Nella libreria il viavai è continuo.

Da quando sono entrato ho notato una ragazza leggiù nell'angolo, che rimane immobile e si divora Jean Marais con gli occhi grandi e inespressivi di fanciulla clorotica. E' bruttina, abbastanza spettinata, inelegante.

Non mi pare una commessa di negozio e neppure una sartina. Vestirebbe meglio e si curerebbe di più, avrebbe il rossetto sulle labbra e la lacca sulle unghie. Ecco, finalmente si muove, si fa avanti fra gli altri giovani che, a crocchi, parlano ad alta voce. Timidamente essa si accosta al tavolo a cui siede Jean Marais e gli porge un foglietto di carta quadrettata, evidentemente di ricordi scolastici.

Io, che sono ancora vicino all'attore, allungando lo sguardo posso vedere ciò che è scritto con una calligrafia diligente, precisa, da quinta elementare. Sono poche parole: «Ricordo di Margherita». Questo sta scritto, con la data. Con la più grande serietà del mondo Marais legge il foglietto, alza gli occhi e ringrazia la fanciulla visibilmente imbarazzata e tremante d'emozione. Poi piega il foglietto e se lo mette in tasca. Dove andrà a finire quel pezzetto di carta? Forse in un cassetto o forse nel cestino, stasera stessa. La celebrità rende crudeli e immemori. Ma Margherita sognerà che Jean Marais le porti sempre in tasca e lo guardi di quando in quando. E pensi, per un momento, ai suoi occhi trepidi di povera fanciulla innamorata.

Angelo Nizza

Cose utili a sapere *o anche inutili*

Il punto più caldo del globo è Obok, in Somalia. E' presto poco di lì che venne fuori un proverbio indigeno il quale dice: «Soltanto gli inglesi e i cani arrabbiati camminano al sole».

* *

In una piazza di Ferrara, una lapide così comincia: «Perchè gli uomini liberi sappiano che l'eroismo più grande - non trionfa nel cimento fratricida della guerre - ma nelle lotte incessante contro la natura e la sorte - esso qui ricordati, gli oscuri martiri, ecc.». E' una lapide piena di buon senso. Ma, proprio accanto, una targa dice: «Senso vietato».

* *

Per conoscere se un cla[illegible] è vero oppure no, basta toccarlo con la punta della lingua: se è freddo, è buono.

* *

Nel 1939, in Europa c'era un pazzo per ogni 640 individui. Nel 1935, 3, nel 1950, cinque. Allo stesso ritmo, nell'anno tremila, in Europa [illegible] saranno pazzi e le cose andranno come adesso.

* *

Le donne inglesi, per la maggiore parte, non vogliono più di tre bambini. Il 65 % porta occhiali, una su tre preferirebbe essere [illegible] e una su tre si lamenta dei propri piedi. La maggioranza associata non vuole uomini politici in famiglia.

* *

Il duca di Orléans, reggente di Francia, pronunciò un giorno queste parole ben degne di memoria: «Se la vita è un passaggio, su questo passaggio gettiamo almeno dei fiori...».

* *

Il fisco moderno sta ricordando il ministro delle finanze, conte di Soutegno, così celebrato in un epigramma: «Fu Soutegno per più lustri il sostegno dello Stato - a quel modo che il fuso - è sostegno all'impiccato». Epigramma vecchio ma, bè, micca male!

Talaiot sosteneva che si mangiava troppo.

* *

«Beati possidentes!» è di Orazio. Alfonso Karr, il secolo scorso così traduce queste due parole: «Diventa sempre più urgente nascere ricchi».

* *

Può dirsi «fortunato come un cane in chiesa» nel caso di brutta sfortuna. L'origine della frase risale ai tempi di Carlomagno. Egli vietò con un editto che i cani entrassero in chiesa, onde i nobili che mal se ne dividevano, li lasciavano sul sagrato. Se qualche bestia osava entrare, giù calci. Mica in odio alla bestia, ma per zelo verso l'editto del principe.

* *

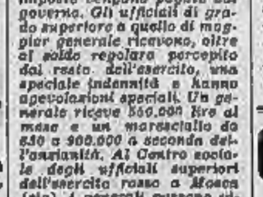
Elizabeth Taylor divorzia perchè suo marito, alla stazione, è a lei che faceva portare i bagagli. Vedete a che punto di sciagura può portare l'ignoranza delle cose più semplici: nelle stazioni ci sono uscini appositi per portare i bagagli.

ANTONUCCI

Una tragica pesca

Bari, sabato sera.

Due motopesca motorsailers, il «San Leonardo» e «l'Ursano», sono rientrati in porto con vari feriti, fra cui tre gravemente ustionati per lo scoppio di un ordigno lanciato a bordo con le reti, mentre si trovavano in alto mare.



DOMENICA 25 MARZO 1951

Gli astri: Luna in Scorpione in trigono a Urano e opposizione a Venere. Influsso violento e incerto. Saranno più influenzati i figli dello Scorpione, Toro, Bilancia.

Scorpione: dura battaglia con esito conclusivo favorevole. Minaccie di rottura con un collaboratore.

Toro: commedia [illegible] recitata, ma ugualmente eccellente, che vi farà interrompere i rapporti con una certa persona.

Bilancia: discussione increscio[illegible], ma felicemente portata a termine. Due proposte utili, ma compromettenti.

Per gli altri segni: [illegible] novità o sorpresa piacevole; Cancro: una vittoria inattesa; Leone, alcuni inaspettati e poteri; Vergine, non fidatevi di quel tipo che viene in casa...; Sagittario, il giuoco andrà bene. Capricorno, consolazione da parte di una persona devota; Acquario, due combinazioni molto utili; Pesci, superamento di tutto con onore; Ariete, l'offerta sarà come desiderate.

LUNEDI' 26 MARZO 1951

Gli astri influssi somiglianti a quelli di domenica, con l'aggiunta della quadratura di Plutone. Saranno più soggetti i tipi Ariete, Pesci e Leone.

Ariete: comunicazione, arrivamento e realizzazione con due atti molto forti.

Pesci: agitazioni inutili e inopportune situazione affettiva. Perplessità su una decisione da prendere.

Leone: raggiungimento di un piano strategico molto remunerativo.

Per i tipi del Toro, Capricorno e Vergine si saranno avviliti in affari e dispiaceri. Il cuore: per quelli dei Gemelli, Bilancia e Acquario, tutto si svolgerà bene solo in mattinata; per Cancro, Scorpione e Sagittario è bene aspettare per qualunque iniziativa.

T. Pitamiglio

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. Spettac. Sinione La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 51-73

Alfieri: Gemani, ore 21.15. Debutto della Rivista Gollardica.
Carignano: Comp. Ruggeri, ore 21 «Il piacere dell'onestà», di Luigi Pirandello
Il Teatro: Comp. stabile: ore 21 «Teatro in Prestito» di Osborn.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 46-822 ore 17-19; 21-1 Orch. Aldo Darenna, canta L. Benevene.
Castelmec: 17-21: Orch. Rosa Clod.
Club Magenta 11: ore 21 danze.
Fascio Varisia: v. G. Medici, 11B.
Gaudier: ore 16 e 21 A. Neve.
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Angelini
Hollywood: ihs universit. ore 21.
La Perla: 16.30-21 Orch. Milidiego
Melody Danze, Borino 17, ore 21.
Nirvana Danze 21 Orch. Silvestro
Principe: 16.30-21: Orch. Orsetti.
Rinaldi, Scuola ballo, c. Vitt. 34.
Trocadero, v. Ojolitti 1, t. 653-771. Ore 17 e 21-2 Orchestra Casamatta

Augustus Night Club v. Roma 96: Arte var. Dr. Tony Stella. Parade
Columbia Danze v. Galfo 6 bis, tel. 60-143 Orch. Armand. Attrazioni
Esterli Danze: via Cavour 8, tel. 44-740: Orch. Bianchi ore 21 30-3
La Perroquet Danze via Gallo 16: Orchestra Delmari. Attrazioni.
Maison des Artistes, p. S. Carlo 162. Danze 17; 21; Trio Allegriti
Taurinetta Bar Ristorante Amedeo 10: Comp. Di Nunzio cant. G. Ravera. C. Lario. Danze ultr. 22-3

Auto Micro Fiats v. Monte Pietà 3 Corso tutti i giorni dalle 10 alle 24. Ingresso libero.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 21.15, debutto della Rivista Gollardica.
Carignano: Comp. Ruggeri, 15.30: «Il piacere dell'onestà»; ore 21: «Il nuovo testamento» di S. Guitry
Club Magenta 11: ore 16 e ore 21 danze nel [illegible] salone.
Nirvana Danze: 15-21 Dr. Silvestro

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le foglie d'oro» Gary Cooper, Laureen Bacall, P. Neal.
Astor: «Persiane chiuse» M. Girotti, E. Rossi. Vietato minori anni 16
Corso: «L'isola del tesoro» tecnic. W. Disney. Segue «La valle dei castori» tecnic. Walt Disney
Doria: «Viale del tramonto» Gloria Swanson, William Holden. Ore 14, 16.30, 19, 21.30.
Luce: «Io sono il Capitano» Renato Rascel, Silvana Pampanini.
Metro-Cristallo: «Via col vento». Spett. ore 15.30 e 20.30. Prezzi feriali: 500, sera 600, fest. 800, fest. matt. 9.30 Posti prenotabili.
Nazionale: «Le foglie d'oro», Gary Cooper, Laureen Bacall, P. Neal.
Torino: «Tre passi a Nord» A. Fabrizi, Marolo. Orario 10.10, 12.10, 14.10, 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. Segue corso Milano-Sanremo.
Vittoria: «Assalto al cielo» Humphrey Bogart, Eleanor Parker.

Alexandra: «Viso pallido» tecnic. Bob Hope, Jane Russell.
Alpi: «Anna Lucasta», Goddard.
Artisti: «Bellezze al bagno» tecnic. Esther Williams, Platea L. 175.
Augustus: «Romanticismo» A. Mastrari, P. Lees, F. Ciachetti.
Capitol: «Viso pallido» tecnic., Bob Hope e Jane Russell.
Fiore: «Viso pallido», tecnic. Bob Hope e Jane Russell.
Hollywood: «Rocce rosse» George Montgomery, Ellen Drew.
Ideal: «Salamandra d'oro» Howard, Anouk e Gran Varietà 16.15, 21.15
Massima: «Tormento», Amedeo Nazzari e Yvonne Dere.
Marlenalia: «Rosse rosse» George Montgomery, Ellen Drew.
Principe: «Rocce rosse» George Montgomery, Ellen Drew. Ult. 22.
Ristoro: «Tormento» A. Nazzari.

Ast: Figaro qua, Figaro là, Ap. 10
Cort: 18 le chiamano papà, Ap. 16
Maestoso: «Ladri di biciclette»
Ultimalia: Amante indiana, tecnic.
Per «Le due ruote», L. Young, P. Nuova Francia il mulo parlante
Reginae: «Vita da cani», Varietà
Romano: «Non lamentarmi più» e «Rivista Ferrero 16.15 e 21.15.
S. Paolo: «Al di là dell'orizzonte» tecnic. D. Lamour, Dennis. Ap. 16

Superba: Amore sotto coperta, col.
Imperiale: Ultimo dei Mohicani. V. Italiano: Spada d'onore, Andrews
Miraflori: Domani è troppo tardi Vinciguerra «Il mulatto» U. Spadaro

Ulisse: L'amante indiana, Ap. 17.
Fréjus: Al diavolo la celebrità. Var. S. Paolo: «Il ritratto di Jennie».

Cervino: «Le due sorelle» L. Young
Eridano: «Benvenuto reverendo».
Orione: «Marocco» George Raft.
Radium: «Rivederti ancora» e Comp. Rivista Bonetto-D'Angiò.
V. Vanto «Marocco» George Raft

Astra: «E' arrivato il cavaliere»
Garnini: «Corona di ferro» e Compagnia Riviste Castiglia.
Esculapio: «Margie» technicolor.
Odeon Ritorno dei vigilanti, tecnic.

Adua del canaglia ma il amo. Var.
Aurora Aloma mari del Sud. tecnic.
Brunelli: «Marocco» George Raft.
Factino: «Dodici lo chiamano papà», tecnico. C. Webb, M. Lay.
Orione (Darca) Tulsa terra di fuoco, tecnic. S. Hayward, R. Preston
Palermo: «Vacanze al Messico».
R. Parco: «La bella preda» tecnic. Yvonne De Carlo, C. Gibern..
Sociale: «Ladro di Venezia».

Cadirola: «Cielo sulla palude».
Calcutta: «12 lo chiamano papà» tecnic. Clifton Webb, Myrna Loy.
Italia Nel regno dei ciell. Riv. 21
Moderno Jolanda, «re ramo», col Piemonte «I comunisti», Fabrizi
S. Carlo (Nichelino): «Io ero una spia di guerra», Cary Grant.
Spartac: «Winchester 73», Stewart

Alba: «Canaglia eroica», colori.
Apollo: «Giulietta a Roma».
Bélara Mary: sirena Nawa, tecnic.
Livenia Nana il marinaio, Rantes Lutrario: «Le corsare», tecnic.

Linda Ottino ci invita a confrontare lo splendore delle sue perle con quello dei suoi denti. Bisogna ammettere che i denti vincono il confronto, che sono più brillanti delle stesse perle. Queste ultime, tuttavia, hanno l'attenuante di non essere mai state lavate col Dentifricio Durban's...
Altre dentiste consigliano l'uso del Dentifricio Durban's per l'efficacia scientifica del suo preparato composto. L'Direttore.
Soc. Acc. Franco Calla & C.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via San Massimo, 14 - TORINO
Telefono 81-088

Dott. PASQUIZZI - SPECIALISTA MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Cavour 6, ang. via Lagrange
Ore 9-12 e 15-20 - Festivi 9-12
Sale separate Telefono 553-300

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 12 - Telef. 32-658

NEL MONDO DEL CINEMA

Un film comico con due cervelli

Volgono in Italia tempi lieti per i produttori dei film comici. Porto che una gran parte del pubblico si accosta al cinema con la stessa disposizione con cui il fanciullo maneggia un balocco, e non chiede che di divertirsi, ridere, dimenticare, il produttore si siede, per così dire, a tavola apparecchiata, e con pochissima fatica delle sue meningi, grazie a un copione scombiccherato in due notti, a un asso della risata, a qualche briscola e a un paio di belle ragazze, è in grado di accontentare un pubblico che già passando davanti alla cassa ha scosso insieme coi soldi, le pretese; un pubblico la cui cieca volontà di ridere è già un potente catalizzatore di successo. Così una mano lava l'altra, e così un filmetto comico incalza e scaccia l'altro, con la stessa abbondanza delle barzellette che brillano un momento e non lasciano traccia.

«Stasera sciopero» è il titolo di uno di questi filmetti scacciapensieri. Il soggetto e la regia sono di Mario Bonnard; l'interprete principale Virgilio Riento, affiancato da Laura Gore, Marina Merlini, Ciella Matania, e quel Carlo Croccolo che dopo «I cadetti di Guascogna» è diventato un beniamino del nostro pubblico. Il copione volteggia su una innegabile trovatina. Si tratta di un pisellinaio, vedovo e ricco, padre di una bella ragazza da marito, il quale sarebbe un ottimo uomo, se non lo rodesse il cancro della più sordida avarizia. Il sor Augusto non ha però sacrificato tutto se stesso a questa passione, ma sollazza l'anima riarsa con un amoretto per la signora Gemma, una donnina piena di spirito e di grazia che abita presso la sua bottega, e ch'egli regala con estrema parsimonia. Una sera, dopo aver condotto la signora Gemma a fare una cenetta, il sor Augusto è aggredito da un figure dagli occhi fiammeggianti, che gli punta contro una rivoltella. I due si azzuffano, la mano del pizzicagnolo acchiappa il pugno armato dell'altro, dalla pistola parte un colpo, l'aggressore colpito si accascia, e non di lui si rabbandona il malconcio avversario. Di qui la scena passa all'ospedale, dove un eminente chirurgo viene ragguagliato intorno al caso di due feriti, dei quali uno è il pizzicagnolo ricco e avaro che conosciamo. L'altro un povero megalomane fuggito dal manicomio, che quanti quattrini aveva tanti scialacquava, dopodichè metteva mano alla rivoltella. A sentire dell'avaro e del prodigo, salta al chirurgo il ticchio di provarsi a fare un impasto di cervelli, esperimento che per la sua difficoltà lo aveva sempre tentato; e detto fatto, quando il sor Augusto, risanato, torna alla sua bottega, è lui e non è più lui, alterna tratti d'inaudita generosità a ritorni di schifosa spilorceria; e la clientela e la famiglia non sanno che pensare di questa sua condotta contraddittoria. La farsa a questo punto si complica della rivalità della cassiera Marta che vuol farsi sposare dal principale, con la signora Gemma, delle baggianate del commesso del sor Augusto, e delle smanie della figlia per sposare l'uomo che ama; e si conclude con una festa ranmiglia durante la quale il pizzicagnolo riceve in testa una palla di ferro che è compito l'opera del chirurgo: i due cervelli si fondono perfettamente, egli trova il giusto mezzo, diventa un uomo normale.

* A conclusione del Festival di Punta de l'Este, il giornale *El Plata* di Montevideo, così ha riassunto l'impressione suscitata dal successo della cinematografia italiana ed il suo significato: «Il cinema italiano è il chiaro trionfatore del Festival. Ha conquistato, insieme con il Gran Premio per il miglior film, tre principalissimi premi quali quelli per il miglior regista, la migliur fotografia ed il miglior soggetto. Il che rappresenta una prova della straordinaria qualità del cinema italiano che viene dimostrata, da un po' di tempo a questa parte, in tutto il mondo, di fronte alle migliori realizzazioni degli altri Paesi». Una grande impressione hanno fatto anche i due cortometraggi a colori presentati dall'Italia. Ecco, a questo proposito, come si esprime il quotidiano *El Dia*: «Una delle cose che hanno maggiormente colpito l'attenzione nel corso del Primo Festival Cinematografico di Punta de l'Este, è stato il meraviglioso colore raggiunto dall'industria Italiana. Per quanto siano stati presentati solo due cortometraggi, essi sono stati sufficienti per porre in evidenza una tecnica nuova, che permette di ottenere colori di grande realismo, che si avvicinano in forma incredibile alla verità».

* Alla fine di ogni anno, una giuria di giornalisti e di produttori americani assegna a quindici attori debuttanti il titolo di «star of tomorrow» (stella di domani). In generale, questi pronostici si avverano nella proporzione del 75 per cento. E' in questo modo infatti che negli anni passati furono segnalati all'attenzione del pubblico attori ed attrici oggi molto noti, come Rita Hayworth (cui andò il titolo nel 1940), Alan Ladd (1941), Betty Hutton (1941), Anne Baxter (1942), Van Johnson (1943), Jeanne Crain (1944), Yvonne De Carlo (1945), Elizabeth Taylor (1946), Richard Conte (1947), Montgomery Clift (1948), Paul Douglas (1949). Ecco i nomi degli artisti selezionati nel 1950, nell'ordine in cui sono stati scelti, ed i film che essi hanno girato: Marilyn Monroe: «All About Eve» - Debra Paget: «L'amante indiana» - Jeff Chandler: «L'amante indiana» - Jane Powell: «Two weeks with love» - Howard Keel: «Carosone pagana» - Mala Powers: «Cyrano de Bergerac» - Mario Lanza: «The toast of New Orleans» - Marlon Brando: «Un tram chiamato Desiderio» - Barbara Bates: «Dodici lo chiamano papà» - Mitzi Gaynor: «Take care of my little girl» - Gordon Mac Rae: «No, no Nanette» - Frank Lovejoy «Tre segreti» - Patricia Wymore: «Rocky Mountain» - Jerry Lewis: «La mia amica Irma».

* A Edimburgo, in Scozia, è stato inaugurato un cinema destinato esclusivamente a spettatori minori di quindici anni. I suoi programmi consisteranno in proiezioni di film su animali o racconti fiabeschi. L'entrata al cinema è vietata agli adulti che non siano accompagnati da ragazzi.

I. p.

Una scena del filmetto scacciapensieri «Stasera sciopero» di Mario Bonnard

I lettori ci scrivono
E noi rispondiamo

Come s'impara a nuotare

«Oggidì c'è in vista — ci scrive un lettore torinese — una campagna per il nuoto. Se ne vorrebbe far persino una materia scolastica e a questo proposito il nostro Municipio ha annunciato agevolazioni agli studenti per la frequenza alla piscina. Sapreste pertanto indicarmi un buon manuale di nuoto?».

Fra i tanti manuali in vendita per l'igiene, la bellezza, la educazione fisica o per guidare l'automobile, per imparare l'inglese o il tedesco senza maestro, il bridge o la cabalata, ci sono anche dei manuali di nuoto. Non si fidi, caro lettore, e vada a imparare il nuoto in una spiaggiatta senza avvallamenti, senza insidie, una spiaggia di famiglia insomma.

Mi ricordo che molti anni fa acquistai un bellissimo manuale la cui non mancava proprio nulla. C'erano perfino le norme per praticare la respirazione artificiale, cioè per salvare gli altri.

Non ceo però dire se, dopo averlo studiato, mi sentii proprio sicuro della scienza appresa. Il fatto è che seguendo il prezzo di gettarsi risoluti in mare a profondità in cui non si potesse toccare il fondo e memore dei movimenti rigorosamente studiati in terraferma, la prima volta e il primo minuto in cui e Rapallo, in uno specchio limpido e azzurro che invogliava, mi gettai in acqua fui per affogare senza rimedio e senza i conforti estremi della respirazione artificiale. Mi salvò un mio vicino di cabina, un terribile agente di cambio, intrepido pure tra i marosi della Borsa.

m.

Terapia dimagrante

La signora M. Vittoria D.G., di Arezzo,

«ha avuto notizia da un'amica di un meccanismo capace di far dimagrire, la «Antiadiposa», usato in America e domanda perciò se si trovi anche in Italia e se sia consigliabile».

Premettiamo che per consigli del genere è sempre meglio rivolgersi al medico curante; che solo dalla diretta conoscenza delle condizioni del soggetto non solo nei riguardi dell'adipe è possibile trarre deduzioni terapeutiche. La «metamina» o meglio il solfato di «metamina» ha da noi prodotti corrispondenti in commercio sotto svariati nomi di specialità. Si tratta difatti di una di quelle costumose (amine, simpaticomimetiche), che agiscono attraverso il sistema nervoso simpatico col risultato di far scomparire il senso dell'appetito... donde il trattamento dell'obesità. Reazioni tossiche si possono avere probabilmente quando si sorpassano certe dosi e si crea un accumulo nell'organismo. D'altra parte non pare facile trovare il punto in cui l'azione utile della diminuzione dell'appetito si concili ancora con la riduzione dell'apporto calorico alimentare.

Vitamina radio-protettrice

Il lettore Gaetano M., di Lecco, domanda

«se è possibile che tutte le applicazioni terapeutiche dei raggi X dieno disturbi fastidiosi e se vi è qualche mezzo per prevenirli».

Il «male da raggi» effettivamente può insorgere durante una cura «roentgen»; per lo più è lieve, altre volte senza dubbio fastidioso. Insomma, mal di capo, nausea, inappetenza e talora vomito ne sono i sintomi cardinali. La vitamina P.P. o nicotinamide e il farmaco protettore, quello cioè che aumenta i limiti di tolleranza verso i raggi X.

Torinese sdegnata

Il signor E. G., dopo avere visto una trentina di quadri di pittura futuristia, cubista, surrealista, per non dire di peggio», a Palazzo Madama,

«chiede che la voce di rappresentanza del Comune di Torino venga liberata al più presto da tale monte».

A tanti non piace la pittura moderna. Hanno magari ragione. Ma la giudicano una cattiva azione, e hanno torto. E poi al sig. E. G. vorremmo consigliare una salutare prudenza: anche i quadri dei Canavaggia furono giudicati una «sconcia», ire secoli fa.

Aumento sui fitti

Il sig. Giacomo S., di Torino, «vuol sapere una precisazione sugli aumenti dei fitti pretesi negli anni 1946-1947».

La maggiorazione sul canone d'affitto venne stabilita al 1° febbraio 1948 in misura varia con un massimo fino al 60% mentre, a partire dal 1° marzo 1947 l'aumento è contenuto tra il 10 e il 20%.

Uso gratuito dell'immobile

La sig. Alda F., di Torino, ha lasciato in uso gratuito al proprietario di un immobile da lei acquistato tre anni fa una camera.

«Domanda se può riavere la disponibilità del locale».

Il rapporto giuridico, nel caso in esame, sembra configurare l'istituto del «comodato» in quanto viene concesso l'uso della camera senza la corresponsione di alcun corrispettivo. Ove manchi un termine di scadenza è prescritto dal codice che il comodatario deve restituire la cosa di comodato non appena questi gliene faccia richiesta.

L'attrice svedese Greta Gynt ha interpretato a Hollywood il suo primo film americano «Tre soldati»

Patriottismo sbagliato

La signora Costanza C., Novara, scrive:

«E' vero che l'Italia, il sole, il cielo, la bellezza del mio paese, e domando perchè si facciano fare a prestito dei film come «Miracolo a Milano», dove non si vedono che morti, ospedali, e poveracci; se queste produzioni vanno all'estero, che figura facciamo noi italiani?».

Che da noi la democrazia sia proprio tanto grama? Ecco una signora che si chiede in buona fede (certamente) perchè «si lavino fare» film come quelli di De Sica, senza chiederci con quale diritto lo Stato potrebbe impedire a De Sica di esprimere la sua visione della vita. Per difendere il buon nome dell'Italia? Ma gli stranieri sanno che non tutti da noi sono dei Brugnatelli (altrimenti non ci avrebbero mandato ad gli aiuti dell'UNRRA nè i treni dell'amicizia); e tutti i paesi hanno i loro tuguri e i loro mendicanti; ed i poveri sono uomini come noi, non una vergogna nazionale. Solo un nazionalismo sbagliato può impedire di capire che film come quelli di De Sica fanno molto più onore alla civiltà di un paese che la rettorica sull'Italia giardino del mondo.

Legioni straniere

Il sig. R.O.G.G. di Vercelli chiede con urgenza (non vorrà infatti arruolarsi subito?):

«Ci fa la vita nella Legione straniera; se ne sa molto altro quella francese; se i soldati che fanno parte la sua perspicace risposta».

Evidentemente l'amico vercellese non è un lettore di quotidiani, altrimenti saprebbe tutto sulla Legione straniera, soprattutto francese. Santo Dio, siamo più articoli sulla Legione che su Pia Bellentani; si sono scritti sull'argomento intere biblioteche (anche se pochi autori l'hanno vista) e squadre di giovani numerati come cavalletti l'hanno presentato sotto tutti gli aspetti. Anche gli spagnoli hanno da tempo una Legione, e ora anche gli americani; gli arruolati percepiscono stipendi, ma li sudano, e non solo perchè quasi mercenari compiono imprese in paesi caldi.

Trote e pesce-spada

Un gruppo di appassionati di pesca scrivono da Lanzo parlando con entusiasmo delle trote e dei loro salti nell'acqua. Infine chiedono:

«Qual'è il pesce che compie i salti più robusti ed emozionanti?».

Oltre ai salti delle trote, si possono vedere nei maggiori fiumi europei quelli dei salmoni. Questi salti permettono talvolta di superare barriere di vari metri di altezza e rendono possibile il raggiungimento di acque montane molto fredde anche se la corrente fluviale è interrotta da cascate. Nei pesci di mare molto forte di salto si possono osservare: dei pesci volanti che si gettano dalle acque marine sui ponti delle navi, ai delfini con il loro caratteristico modo di procedere. Il più interessante però è il pesce-spada. La capacità del suo salto è veramente eccezionale: a 4-5 metri sul livello dell'onda compie un balzo lungo fra i dieci e i venti metri e a volte anche più. Il pesce-spada è inoltre molto veloce (può toccare i 90 chilometri orari) ed è dotato di grande forza; per questo forse molte leggende sono fiorite su di esso.

La radio e i vicini

La signora R. D., di Torino, vuol sapere

«fino a che ora della sera può tenere la radio «aperta»».

Anche tutta la notte, se le fa piacere. Non si tratta di orario ma di volume, il quale deve essere incessantemente proporzionato al passare delle ore. E come regola generale può valere il detto: Non arrecare ai tuoi vicini quel guasto che non vorresti fosse arrecato ai tuoi.

L'Arlésienne si scelda

Un lettore di Alessandria, Carlo Andrea Fabri, domanda:

«E' vero che il polo termico si sposta dal Polo Nord verso il centro della Russia e tutta l'Artide migliora in modo sensibile la sua temperatura?».

Il fenomeno è stato notato già attorno al 1930 e viene costantemente seguito dagli studiosi. Il fatto non ha solo un valore meteorologico, ma può assumere un interesse pratico in quanto le modificazioni termiche aumentano in modo impensato la possibilità di libera navigazione dei mari dell'Artide. Il Mar Bianco, per esempio, negli ultimi tempi si è dimostrato navigabile tutto l'anno. Nel 1933, in agosto, una nave è giunta in mare libero sino al 79° di latitudine Nord. Allo Spitzberg, il grande Sharlag ha constatato che mentre la media (segnata nel 1911-1930 era di —17°,8, nel 1933-38 è stata di —8° con un salto termico di nove gradi. Si è cercato di spiegare il fenomeno in vari modi, che si prestano però sempre a serie obbiezioni.

I segreti del giornalista

La lettrice Anna Grimaldi, di Genova, si domanda come si fa per essere «un buon giornalista».

Prima di tutto occorre aver presente che un vero giornalista, nel narrare qualsiasi fatto, deve sempre precisare, come insegnano gl'inglesi, i quattro «w», cioè: «who, when, where, why» (chi, quando, dove, perchè). In secondo luogo, è opportuno attenersi ad una nota formula di Wickham Steed, famoso giornalista americano, il quale afferma: «Se vi sentite in animo di dire qualcosa al vostro prossimo, mettetelo pure per iscritto. Quando l'avete scritto, immaginate di doverlo trasmettere per cablogramma in Australia, e poscia agave, al costo di 5 scellini (20 lire) per parola. Quindi togliete tutte le parole per le quali non vale la pena di spendere 5 scellini, e alla fine resta ancora qualcosa, mandate pure all'editore del giornale d'Australia». Un po' esagerato, ma efficace!

L'attrice Jean Kent fa gli auguri di Pasqua ai suoi ammiratori

Vivevano in una baracca di legno

Una mamma tra le fiamme per salvare la sua piccina

Nell'eroico tentativo la donna rimane gravemente ustionata

Roma, sabato sera.

La stampa della capitale è unanime nel segnalare al Comune l'eroica figura di una madre perchè sia provveduto alla sua sistemazione: la ventitreenne Jole Noto abita con la sua piccola Lucia, di appena otto mesi, in una casupola di pochi mattoni, di legno e cartone nell'immediata periferia. Ieri sera, verso le 20, stava preparando la cena su un fornello a benzina che esplodeva d'improvviso propagando le fiamme ai pochi mobili della baracca, subito preda del fuoco. Con grande sangue freddo la Noto si precipitava per trarre in salvo la piccola Lucia che dormiva nel lettino, mentre già le fiamme ambivano le coperte.

La mamma riportava gravi ustioni alle gambe e in altre parti del corpo, riuscendo però a salvare la figliola che rimaneva illesa. Accorreva anche un vicino il quale dello Noto, Francesco Angallo, il quale rimaneva ustionato anche lui in modo assai grave nell'aiutare la donna. Successivamente giungevano sul posto i vigili del fuoco i quali domavano l'incendio, trasportando con un'autoambulanza la Noto e l'Angallo all'ospedale.

I medici hanno amorevolmente prodigato le loro cure ai due feriti, i quali sono stati giudicati guaribili in un mese circa.

Un vecchio muore per via

Asti, sabato sera.

Ieri alcuni passanti che transitavano in piazza Astesano, rimasero, stesi sul marciapiede, un uomo di età avanzata che non dava più segno di vita. Un medico, prontamente accorso, non ha potuto che diagnosticare il decesso del poveretto, causato da paralisi cardiaca. Egli è stato identificato per certo Paolo Giovannetti fu Domenico, di 68 anni, della nostra città.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

ASSISTENZA gratuita vi fornisce la RIF, corso Orbassano 58, telefono 21-301, nelle applicazioni di Estrattore Dr, cemento metallico siderurgico, per riparazioni ed impermeabilizzazioni di murature, vasche, terrazze, cortili e per l'inalterabilità di pavimenti di garage, sale di macchine, ecc.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. C'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-378.

TRAPANI colonna, banco, portatili. Motori. Assortimento anche utensileria, attrezzature accessorie. Facilitazioni pagamento. FAT «Casa del Trapano», Fossolo 88. Telefono 62-264.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

TAPPEZZIERE stoffe fabbrica rivera poltrone sofà, arredamenti, ecc. Prezzi eccezionali. Via Montebello 17, telefono 81-888.

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO gelateria pasticceria alloggio 2.200.000; bilancio 600, 300, 200 liceo giustificati. Galliari 10 bis, telefono 62-157.

ABBIAMO drogheria centrale bellissima vetrina, causa familiari cedesi 2.000.000. Rapida. Lagrange 29. 5720

AFFARISSIMA bilancio gelateria bar centrale alloggio cedesi, occasione. Bergiali, Lagrange 29. 5721

BAR pasticceria laboratorio macchinario, centralissima, forte lavoro, cedesi, facilitazioni pagamento. Galliari 10 bis, telefono 62-157. 6766

CAFFE' drogheria supermercato avviatissimo, grandioso debiore alloggio cedesi 2.000.000. Galliari 10 bis, telef. 62-157.

CAVALLERIA, Saluzzo 31. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 14759

DORSO bicicletteria alleata Motoretta cedesi causa sposalizio, retro adatto specialmente pasticceria. Albertino 37, Febbri.

LATTERIA 220 litri bilancio alloggio urgentissimo 2.500.000. Ascoli, Garibaldi 19.

MERCERIA abbigliamento centralissima 3.000.000, merce 500.000, preferenza 1.000.000, parrucchiere uomo signora avviatissimo, centralissimo 2.000.000. Pisa, Umberto 18.

MUDA, Priocca, 19. Passatori bene primi di vendere, acquistare negozi. Telefonate 24-691.

MUDA, Priocca 19, attrezzatura negozio di Bazzara, unica modistia centralissima cede alleggerimento attrezzatura piccolo bar annessa elegantissima attrezzatissima piccola drogheria, frigo gelati, primarie produzione, alloggio 3 camere, retro, cucina, 5.000.000, volendo proprietà annuncia 9.000.000. Telefonare 24-691.

MUDA, Priocca 19, cedo bar ristorante attrezzato ben centrale 6 camere, acqua corrente, 2.800.000 trattabili. Telefonare 24-691. Affarone.

OFFICINA auto-moto attrezzatissima, alloggio, cedesi 1.200.000, richiamo Torino. Galliari 10 bis, telefono 62-157.

RIVENDITA pane pasta centrale alloggio cedesi 1.400.000. Lagrange, Garibaldi 19.

3 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ACQUISTO lotto terreno mq. 500 circa, centralità tram. Scrivere lettera, via Pier Carlo 24. 6813

ALLOGHETTI liberi alloggio 2-3 camere, uno due camere libero subito. Fabbri corso Vercelli 131, ore 18-19, rendo: 1972, Antincendio 1. 6760

ALLOGGI centrali ed altre 2-13 camere, palazzo moderno ascensore, riscaldamento, cantine, liberi alcuni, vendesi. Corso Unione Sovietica 40, Viale 17-18.

ALLOGGI signorili liberi 5-7 camere accessori, via S. Domenico 42, angolo Alfieri, Viale 15-16.

CORSO Regio Parco 88, vendiamo ultimo 3-7 camere completo. Viale dalle 17 alle 20

RELLISSIMO lotti terreno edilizio centralissimo 100 metri tram 10, acqua, luce, fogne, vendiamo buon prezzo. Telefonare 21-743, Gilardino. 6761

SORGO Francesi, piazza Bernini, alloggi signorilissimi, 3-10 camere, doppi servizi liberi subito, vendesi. Via Brofferio 5 B. Visite 15-17

VIA Valeggio 15, vendesi alloggi signorili 5-7 camere, termosifone. Visite ore 16-17.

9 SOLLECIT. CREDITI L. 30 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» S. 10 aprile insegnasi nuovi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingua. Via Roma 134. Telef. 46-884.

11 COM. MOB. PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI zona S. Paolo camera ammobiliata con uso cucina. Telef. 23-186.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

A Abile accreditato istituto informazioni affidasi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, accertamenti privati delicatissimi ogni natura. Servizio internazionale specializzato cav. Carrelli, Cavour 5. Telef. 881-181.

ABBIAMO vasto assortimento per regali: ceramiche, orologerie, argenterie, gioielleria. Prezzi fabbrica. Via Cavour 5.

ACQUISTIAMO qualsiasi bottiglia champagne extra liberi vetri, imballaggi chimiche. Telefono 23-871.

il riposo

che segue la giornata di lavoro è proficuo all'uomo se gli offerte anche di non immediato interesse:

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

ALLOGGIO accogliendo richiesta desiderebbe con lungaggine certa estera, nazionalità grossi immobiliare Dymoli, via Lagrange 5

ATTENZIONE matrimoniali 53.000, cedesi 21.300, ambosi 26.800, Lagrange 29 (portales a Principe Amedeo 11.

COMPRO carta archivio metalli pure qualunque ricupero. Ripostiglio cantine magazzino. Telefonare 46-071, 64-317.

L'ESTATE si avvicina provvedete in tempo il vostro frigorifero. Piaz presso 45000, via Bove 1 angolo corso Orbassano. Telefono 21-975. Rateazioni.

PELLICCE ogni tipo, grossi rabbattibili, anche rateali. Passeri, Mail. Cristina 15.

SANGRO vendo turbomotori usati, Istriano 21-241.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

A 38 300, A 38 1100, giardinette, furgoni. Cavalieri, Valperga Caluso 23. Telefono 883-804.

AGENZIA Cigno 8 vendo, permuta millequattrocento Ardea millesette cinquecento, furgoni, giardinette.

ANDREA, Aprilia 6-12 Volte, 1100 B-B-A, 1500 D, Tempione C-B-A, giardinetta C, Ardea furgone, vendo, permuta, rateazioni: Agenzia, Buozzi 7, telefono 68-170.

BENELLI Leoncino 98 perfetta Motoggarage, via Bove 1. 6138

MOTOGARAGE Ariel, Benelli, Rudmon, Matt, Puch, Vivacchi, via Bove 1.

MOTORI agenzia generale Motoggarage, via Bove 1. 6136

VALORIZZATE scritte pubblicitarie su vetri autoveicoli mediante applicazione rifrangenti Scotchlite. Preventivi a richiesta. Riser, via Bove 1. Telef. 21-088.

VELOSOLEX la bicicletta che funziona da sè, vendita rateale. Motoggarage, via Bove 1. 6138

600.000. Privato vende 500 C. Autorimessa, Reggio 48. Telefono 298-332.

Carrozzella con bimbo sfugge ad una balia

Con il travolgente ritmo della vita moderna la velocità non più che aver preso il comando.

Non stupiamoci se, imboccando una discesa, la balia si sia eccitata, stregata di mano la carrozzella e si sia buttata disperatamente a rincorrerla. Anch'essa ha voluto pagare il suo tributo alla velocità.

Il fatto cui ci riferiamo è però accaduto in un'epoca molto più romantica e assai meno vertiginosa dell'attuale, nel giardino Ottocentesco, proprio all'ingresso delle prime carrozzelle nel parco.

A quel secolo ad un sano candido umorismo quotidiano è dedicata una coloritissima serie delle figurine Lavazza attualmente in distribuzione gratuita dalla grande casa torinese agli acquirenti del migliore dei suoi prodotti: la Miscela Lavazza.

La Miscela Lavazza, l'eccellente caffè, dà diritto al «Buoni Figurine Lavazza» (un bacio sugli stiogrammi) e dieci buoni ad una serie completa.

La sola presentazione all'abituale fornitore (o alla Soc. Lavazza) di dieci serie complete dà diritto infine ad un album per collezionarle razionalmente.

Ed ora, una confidenza: una di queste serie è a sorpresa e dark diritto a un premio speciale, ma non stiamo a dire nè raccomando...

ALLOGGI

Non tinteggiate le pareti! La tappezzeria in carta dà un senso di signorilità, arreda e mette in rilievo il mobilio. Resiste molti anni.

Vendita diretta dalla fabbrica Via Madama Cristina, 125

dal 1925 UNDA radio

ENDOCRINE

Dubinetto medico specializzato per le disfunzioni sessuali, vera radicale rapida metodo generico. CURA SPECIALE IMPOTENZA RIBELLE, impotenza, febile, debolezza sessuale, precocità precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide per casi matrimoniali. Grand'Uff. BARLETTI dott. Carlo, Piazza Sepolcro, 18, Roma. Ore 9-12, 16-18. Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano reuma. Il dott. Carletti non dà consulti in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere.

LETIZIA E PACE.....

COLOMBA PASQUALE

DATURI & MOTTA

Stabilimento Cine Bignoni sag. Corso Matteotti - Tel. 48-174

Via Cavour, 23 - Telefono 521-028

PELLIZZARI

VENTILATORI

TORINO - Via Cavour 8 - Telef. 589-541

Ufficio di Casale Monferrato, via XX Settembre 4. Telef. 317

Tra le comodità della vita moderna una radio portatile Zenitron è indispensabile

Funziona a PILE E SU TUTTE LE CORRENTI

- CINQUE VALVOLE miniatura - 4 GAMME d'onda
- Il più completo radioricevitore portatile oggi esistente;
- Chiedete una dimostrazione ed un confronto nei migliori negozi radio di tutta Italia

Una buona notizia per i bevitori di caffè

I prezzi dovranno scendere - E' stata selezionata una varietà che produce sette od otto volte di più del normale - I primi esperimenti su vasta scala compiuti nel Guatemala

Nostro servizio particolare

NEW YORK, marzo.

Tutti coloro che amano una buona tazza di caffè — ed è una categoria di persone che si estende per tutto il globo — vanno bonariamente che in questi ultimi tempi il prezzo della loro bibita preferita è notevolmente aumentato. Sono lontani gli anni della crisi del caffè quando in Brasile le locomotive delle linee secondarie erano alimentate a caffè; quando sbarrai cumuli dei profumati chicchi venivano bruciati e distrutti, perchè l'eccessiva offerta sul mercato non facesse ulteriormente crollare i prezzi. Ora il consumo del caffè è molto aumentato in tutti i paesi e di conseguenza anche i prezzi.

Oggi una buona notizia è stata diramata dal Dipartimento americano dell'agricoltura: in pochi anni il prezzo del caffè dovrà sensibilmente diminuire, scendere anche sotto al cinquanta per cento di quello attuale. Ed eccone i motivi.

Il caffè è coltivato nell'emisfero occidentale ed in modo particolare nell'America meridionale. Sono zone in cui la meccanizzazione agricola non ha sino ad ora fatto molti progressi. Inoltre una pianta di caffè di media grandezza non produce più di 400 grammi di caffè all'anno; due terzi del prezzo di vendita sono assorbiti dal costo di produzione. Insomma gli utili della coltivazione sono molto frazionati ed i margini di guadagno per i piccoli coltivatori poco rilevanti. Il problema più importante da risolvere per ridurre i costi di mercato è quello di aumentare la produttività delle culture e ridurre il costo per la raccolta impiegando macchine che sostituiscano il lavoro dell'uomo.

Per raggiungere questi obbiettivi i paesi dell'America latina hanno dato incarico al Dipartimento americano della agricoltura di condurre accurati studi e ricerche per selezionare le varie qualità di caffè a resa elevata. Ora il maggior organo dell'agricoltura americana è in grado di annunciare che un felice risultato ha coronato il lavoro degli studiosi. E' stata selezionata una qualità di caffè la cui pianta è capace di produrre in media tre chilogrammi e mezzo di caffè all'anno.

I primi esperimenti su vasta scala sono stati compiuti nel Guatemala, paese il cui clima è favorevole alla coltivazione del pregiato arbusto, ma che permette di svolgere gli esperimenti, nelle sue diverse provincie, in condizioni particolarmente favorevoli o medie ed ancora meno propizie alla coltivazione. E se il risultato di raggiungere dei raccolti sette od otto volte superiori al normale è stato ottenuto in quelle regioni dove le condizioni climatiche più si addicevano alla produzione, anche in quelle meno favorite dalla natura le piante hanno reso almeno tre volte tanto il normale.

A Rabo degli esperimenti agricoli sono stati realizzati quelli per la costruzione di macchine che consentano di sostituire il lavoro manuale a quello meccanico, riducendo così in modo notevole il costo del raccolto.

Ora tutti i paesi dell'America centro meridionale stanno provvedendo a preparare piantagioni di caffè con le piante selezionate. Nel giro di pochi anni la produzione dovrà aumentare in modo notevole così da far fronte a tutte le richieste del mercato. Dal polo all'equatore, infatti, il caffè costituisce la bevanda più popolare e più richiesta; quella che si trova ugualmente sulla mensa del ricco in preziose chicchere come su quella del più modesto lavoratore in ciotole di terraglia.

v.

24 anni ad un uxoricida

Cagliari, sabato sera.

La Corte d'Assise di Cagliari ha condannato ieri sera Mario Orru a 24 anni di reclusione perchè riconosciuto colpevole dell'uccisione della moglie Tullia Sella, avvelenata con la stricnina.

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 16,30: «Simbelle», operetta in tre atti di Alfredo Cucciolo. (Negli intervalli: Lettura) - 18,55: Lotto - 19: Ritrovata italiana d'oggi - 19,30: Mondo sacro - 19,50: Musiche richieste - 20: Giornale. Sport.

Ore 20,30: «Zig-Zag». Varietà musicale. Orchestra diretta da Angelo Brigada. Regia di Sam Gorelli - 21,15: La catena della felicità. Trasmissione finale da Losanna e dalle nostre sedi.

Ore 22: «Storia d'amore», radiocommedia di Fischer Marais. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Antonio Salano. — Durante la vacanza estiva un giovane incontra al mare una ragazza. Riprende l'idillio, nel quale però giocano i sensi, nell'uomo, ed il cuore, nella ragazza. I due si rivedranno in città, una sola volta, necessitato al stare alla corte una promessa di matrimonio e qualche del genere. Insomma, al cuore è un'altra cosa - 23,45: Ordinario della canzone, diretta da Angelini - 23,55: Giornale. Lotto - 24,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - 0,05-1: Musica da ballo.

RETE «ROSSA» — Ore 16,30: Concerto sinfonico, diretto da Ferenc Fricsay, con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini. (Nell'intervallo: varietà originali) - 18,30: Musica da ballo - 18,45: Radiosport - 18,55: Lotto - 19: Orchestra Filippini - 19,20: «Piazza S. Petronio a Bologna» - 19,45: Fantasia in Andrews Sisters - 19,50: Musiche richieste - 20,30: Giornale. Sport.

Ore 20,50: Pagine sinfoniche. Orchestra diretta da Cesare Gallino, con la partecipazione di Katie Andreoli, Nina Artuffo, Aldo Bertocci, Ornella D'Arrigo, Tina Gallo, Giovanni Guerrera e Tommaso Soley - 21,45: Rodolfo De Maltesi: «Il Marzale, il Corno e gli altri vini scrittori» - 21,55: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli - 22,30: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani - 22,50: Giornale. Lotto - 23,05: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (stazioni m. f. e onde corte su m. 47,82, 49,50, 50,17 e m. 75,94) — Ore 21: L'osservatore delle Lettere e delle Arti - 21,15: «Pasqua», tre atti di August Strindberg.

AMBURGO (m. 356,8) — Ore 21,35: Concerto diretto da Lessing. Musiche: Concerto in si m. maggiore per pianoforte.

MANTENERSI AGILI

Ammorbidimento del dorso

Distendetevi ventre a terra, con le braccia tese in avanti. Alzate, di slancio, braccia e busto: il più alto possibile, senza staccare il ventre dal suolo per meglio localizzare lo sforzo di ammorbidimento all'altezza del dorso.

GUIDA DEI FILM

IO SONO IL CAPATAZ — Il comico Rascel è il buffo eroe di questa parodia di «Vita Villana», il tratta di un amenità che essenzialmente dalla sua bassa statura, è sollevato dal caso alle altezze di capo-popolo e dittatore del lontano paese dei Paramula; dove la politica diretta da due belle donne, è arrovesciata e catastrofica. La farsa un po' arrabbattata, un po' corre spedita; ma in complesso, grazie specialmente al protagonista, è abbastanza divertente.

ASSALTO AL CIELO — E' un film americano sugli acrobati a trapezio, tirato e interessante nelle parti di carattere documentario, un po' casuale e tritto in quella narrativa, che del resto è appena un pretesto per passare da una scena avventurosa all'altra. Il protagonista è Humphrey Bogart.

TRE PASSI A NORD — Un epilissimo ambientato ad Amalfi nel dopoguerra: l'avventura d'un soldato americano alla ricerca di un tesoro che non esiste più, scoperto come omicida, e dopo molte peripezie riconosciuto innocente. Congegnato con abilità, e bene interpretato da Lloyd Bridges, Lea Padovani e Aldo Fabrizi.

Le sorti del campionato si decidono nel derby

UNO SCUDETTO FRA INTER E MILAN

Due temperamenti di fronte

Estro neroazzurro calma rossonera

Mentre a Torino misurano i ferri per quello che potrebbe anche essere il puro onore della firma, due squadre di gran nome, di cui l'una, nella stagione, discende dall'alto e l'altra sale dal basso, a Milano due altre unità di rinomanza ugualmente sonora si incontrano per la più alta posta che il campionato possa mettere in palio: quella del primato assoluto, quella del titolo di Campione d'Italia.

La situazione è nota. Siamo alla 28ª tappa della lunga marcia. Ogni altro concorrente trovandosi a distanza tale da non più poter avere voce in capitolo, il Milan sta in testa con 38 punti di classifica, seguito a tre lunghezze dall'Internazionale. Se domani vince la seconda, i nerazzurri rideranno ad un punto di distanza, ed allora la lotta continua, perchè il vantaggio di cui sta in testa sarebbe troppo lieve per assicurare la vittoria finale, dato lo sparo che rimane a percorrere.

Se vince la prima, i rossoneri portano a cinque il distacco sull'inseguitore, ed allora il gioco, il gran gioco, si può considerare come fatto, perchè la contingenti del secondo classificato assumerebbe proporzioni troppo forti nei confronti dei punti di classifica, 18, che ancora rimarrebbero in ballo.

In ambo i casi, la questione del primo posto fa capo a Milano e si liquida a Milano. E' un premio che la capitale commerciale d'Italia si merita, per la somma attività da anni dedicata al gioco, per i mezzi profusi nella lotta. Il solo altro contendente che poteva nocumpare titoli per il primato, essendo rimasto vittima del crollo morale-tecnico che tutti sanno, la situazione è giusta e dice il vero in quanto a valori tecnici del campionato.

Rimane dunque puramente a vedere chi dovrà occupare il posto numero uno, e chi il posto numero due al termine della lunga competizione. Per noi, la questione del secondo seggio presenta ancora possibilità multicolori. La Juventus può ancora giungere in tempo a dire una sua parola in argomento, se l'Internazionale perde domani: nerazzurri e bianconeri verrebbero in questo caso a trovarsi a pari punti gli uni degli altri, e sono chiamati ad incontrarsi a Torino nella seconda metà del mese prossimo. Tre sono quindi i casi per questo secondo problema: Inter Juventus o Milan, nell'ordine di quello che dovrebbero essere, secondo noi, le probabilità.

Per l'altro quesito, il primo, quello più grande, le possibilità e le probabilità maggiori erano senz'altro attribuite al Milan. Per parecchie ragioni. Innanzi tutto, perchè esso gode del vantaggio della situazione di classifica: è in testa con tre punti di vantaggio, gli basta domani un risultato pari per rimanere dove è, e perdendo non avrebbe ancora perso tutto. E l'Inter deve ancora visitare la Juventus, mentre proprio domenica il Milan troverà la serie dei grandi incontri. La posizione vantaggiosa di classifica conferisce calma, permette tranquillità, ed obbliga l'avversario — non se stesso — a scoprirsi ed a giuttare tutto sulla bilancia.

Tecnicamente: il Milan è più squadra, è più ordine, è più normalità e regolarità. L'Inter è più estro, è meno equilibrio, meno coesione, meno forza d'assieme sia nel senso di massa d'urto che di blocco di difesa.

L'Inter è rimasta un po' quella che era l'anno scorso: nel suo comportamento, il miglioramento non è stato notevole. Il Milan va considerato come la compagine che nella stagione ha fatto i maggiori ed i migliori progressi. Essenzialmente, ha saputo conferire equilibrio alla sua costruzione. Se l'anno scorso aveva riportato il Titolo, si sarebbe potuto dire che doveva dire grazie alla Svezia. Se quest'anno, come dovrebbe, lo conquista, dovrà pur sempre ringraziare il suo trio nordico d'attacco, ma non più in modo esclusivo o preponderante. Dovrà rendere omaggio a tutti i settori che compongono il suo undici, in misura uguale.

Lo dicono le tredici reti passate, che rappresentano — in parità coll'Juventus — il numero minore che una squadra italiana abbia subito fino all'attuale momento della stagione. Logica vuole che, mentre il Milan affronta questa sua ultima svolta pericolosa, già si dicano 60 probabilità su 100 di vittoria nell'episodio locale, ed 80 su 100 di successo sul traguardo finale.

Vittorio Pozzo

Tra granata che vogliono risalire e bianconeri in cerca di risveglio

Il Torino tenta l'attacco alla superiorità della Juventus

Un plastico volo di Lenzi, n. 1 granata contro gli atleti juventini (foto Molino)

Una volta l'incontro fra le due squadre torinesi metteva in orgasmo tutta la città. Ci andavano tutti a vedere. Sul campo apparivano persone che si accomodavano solo in questa occasione; esse si interessavano poco alle vicende del Torino e della Juventus ma la giornata del derby calcistico era come quella del derby ippico, il classico «Ambrosio» o Mirafiori e non si poteva mancare.

Ora l'ambiente è mutato come sono mutate le fortune del calcio torinese. Scomparso l'undici granata, la Juventus si è immediatamente attrezzata per prendere il posto e tornare alla sua tradizione di vittoria e per tutta stagione si è avuta l'impressione che il passaggio della scettro dovesse iniziare un nuovo periodo di dominio juventino; ma esso che dopo una prima annata brillante la stella dei bianconeri declina, il loro gioco si offusca e ad un certo punto la squadra si stacca dal gruppetto di testa che diventa una coppia. I tifosi non si erano ancora ripresi dallo sbalordimento che la Juventus aveva già perduto tanto terreno da escludersi dalla lotta per il titolo.

La squadra bianconera si presenta quindi al nuovo incontro coi rivali torinesi avendo da difendere il solo prestigio del nome che è grande. Si è in parte ripresa nel periodo più critico del campionato, ma noi sappiamo che essa non potrà durare a lungo e la pedana di lancio potrebbe appunto essere costituita da questo incontro che forse più di ogni altro stimola l'amor proprio degli atleti.

Nella partita di andata il Torino restò battuto per quattro a zero. Parve a tutti un distacco eccessivo. In verità la squadra granata ad un certo momento, era sembrata ben più vicina alla vittoria che non la Juventus, facili occasioni vennero sbagliate che avrebbero forse dato un indirizzo diverso al gioco; poi il Torino venne preso d'incontro, come il pugile che nell'impeto dell'assalto riceve improvvisamente un colpo al mento, e non potè più riellevarsi.

La sua sconfitta venne a molti ingiusta, ma bisogna dire che essa rispettava, se non l'andamento, certo la logica del gioco, confermava cioè la potenza del contrattacco juventino teso su di un telaio incrollabile e l'impertanza dell'attacco granata, frollato nel gioco e incapace di concludere.

Poi le due squadre hanno seguito una via diversa: fiducia nel settore di testa, la Juventus e, a quanto sembrava, sempre sul punto di poter abbandonare sola al comando; al limite della zona pericolosa il Torino attento a non mettere il piede in fallo. Ora esse si trovano in una situazione mutata. La Juventus non ha nulla, pel momento, da chiedere alla partita perchè essa non può darle quello che la sarebbe necessario per tornare nella scia della coppia che fuggita, mentre il Torino chiede appena un contributo alla sua fatica per salvarsi.

La lotta ha i suoi limiti invalicabili; limiti che si riferiscono anche al suo interesse che è in rapporto al valore di classifica che può essere riconosciuto alla contesa.

C'è però nella Juventus il desiderio vivo di ergersi nuovamente e di rivelarsi in tutta la sua statura tecnica e agonistica, e c'è nel Torino l'ansia di riuscire, di ricostruire un poco, di rifarsi una personalità. Si porsi alla somma dei ricordi che questo incontro racchiude. C'è nel suo libro d'oro quasi tutta la storia del calcio nazionale, o almeno la miglior parte di esso, nei suoi aspetti sia tecnici che organizzativi; c'è tutto il profumo di un passato che riempie di nostalgia il cuore dei vecchi appassionati; c'è ancor oggi l'espressione di una volontà ferrea, più forte delle delusioni e delle disgrazie, un alito persino di vita, un annuncio di nuova primavera.

Questo è fascino costante

di Torino-Juventus. I tifosi lo attendono con lo stesso animo di sempre. Essi si lasciano andare nella scia dei ricordi, rivivono momenti antichi, magari i tempi lontani. E' veramente l'incontro di delude.

Ora di sono, è vero, problemi che turbano. Quello della ricostruzione del Torino è in atto e già si annuncia il problema della ricostruzione juventina. La squadra che l'anno scorso ha vinto lo scudetto è ora un organismo da rivedere. Ad un certo punto le risorse tattiche non servono più, soltanto serve una miglior dosatura dell'allenamento. Vi sono pezzi, in ogni squadra, che si logorano più presto degli altri, limatoli fin che volete, questi pezzi saranno sempre difettosi.

Una compagine che punta al titolo ha bisogno di elementi di prima scelta, di ingranaggi perfettamente registrati. Se un pezzo cede il funzionamento ne risulta compromesso. Ma è questo, forse, il caso della Juventus, squadra che da sola ha tenuto testa nella passata stagione ad un arrembaggio di dieci mesi e che quest'anno è stata fiaccata dallo sforzo compiuto.

Dura e impari la sua lotta contro le avversarie milanesi, sfiancante il corpo a corpo continuo. Per affiancare la lotta ingaggiata dalla Juventus ci sarebbe voluto un Torino più forte e già in grado di far sentire la sua presenza nei settori alti della classifica. Più che una lotta di squadre è una lotta di città, lotta di campanili, con eserciti di tifosi che fanno salvolta irrespirabile l'ambiente della contesa.

Ecco, dunque, questa nostra Juventus vedersi da un campionato che per essa è già finito. Il suo incontro di domani col Torino è come un assalto da pedana, un bottonato accademico, senza animosità, di guardo e senz'ardore agonistico. E, chissà, potrebbe anche affiorare una sorpresa che potrebbe essere tanto una irresistibile ripresa juventina quanto una sfolgorante affermazione granata.

Ettore Berra

Savona-Sanremese per il primato ligure

Savona, sabato mra.

Particolare importanza assume il tradizionale «derby» ligure tra Savona e Sanremese che si disputa domani allo Stadio «Valerio Bacigalupo». La Sanremese, distanziata dal Monza di ben cinque punti, si gioca contro i quasi sarebbe le ultime teoriche possibilità di contrastare insieme al Pavia, la vittoriosa marcia della capolista verso la promozione in serie B.

Il Savona invece non ha più alcun interesse di classifica ma l'antica rivalità lo spingerà a cercar di battere gli avversari di Sanremo. Data la forza prodotta dalle due compagini, il pronostico è assai incerto.

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

SAVONA: Vandone; Vimarla, Litterelli; Florio, Mulinari, Merani; Vecchimiglia, Birani, Manzaro; Cappelli, Bacciarello.

SANREMESE: Airaldi (Van Mayer); Manca, Rispoli; Massetta, Brusa, Riva; Colani, Rao, Audisio, Bonati, Balconi.

★ Il campione indoeo dei pesi massimi Veri Hoff ha battuto ad Amburgo il campione belga Piet Wilda per k. o. alla 1ª ripresa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stamattina lotta accanita nelle prime fasi del Giro di Toscana

Magni e Luciano Maggini in fuga al passaggio da Siena

Con loro, un gruppo di quattordici corridori - Il grosso con Bartali, Soldani e Petrucci a quattro minuti

Hanno servito particolare

Siena, sabato sera.

Oggi il Giro della Toscana compie 25 anni e per festeggiare la ricorrenza gli organizzatori hanno pensato di stabilire quale quartier generale per le operazioni di partenza la storica piazza della Signoria.

L'ora fissata per il ritrovo dei concorrenti era stata stabilita alle 8. Già molto prima però i fiorentini hanno cominciato ad affluire in quella che può considerarsi la più bella piazza delle loro città per applaudire i partecipanti e trasfondere in essi un po' del loro entusiasmo prima dell'inizio della dura fatica.

I corridori hanno cominciato a giungere alla spicciolata e a gruppetti. E per ognuno il pubblico ha riservato una nutrita dose di applausi.

Particolarmente festeggiati Soldani, Bartali e Magni, una terna di secondini della quale tutti o quasi i fiorentini ritengono debba saltar fuori il vincitore. Dopo la firma del foglio di partenza, terminata un quarto d'ora prima delle 9, si è proceduto all'appello dei concorrenti e alle 9 la carovana si è incolonnata per raggiungere via Antonio del Pollaiolo luogo designato per la partenza ufficiale.

Molta folla ha fatto ala al passaggio del folto plotone nel Chianti e molti sono stati ancora gli applausi e gli incitamenti, specie ai toscani. Una breve sosta in via del Pollaiolo, quindi il giudice di partenza ha abbassato la bandierina. Un ultimo evviva del pubblico accalcato nelle spazioso via che conduce a Sigua e gli 85 corridori, tutti ne ne sono presentati all'appello su 107 iscritti, hanno iniziato la fatica. Il cielo era coperto e prometteva pioggia.

I primi chilometri vengono percorsi a forte andatura, con alla testa gli uomini della Bartali che sorvegliano la situazione. Lasciata Firenze subito il pistaiolo Degli Innocenti ha dato fuoco alle polveri, tentando una prima fuga che ha avuto il solo risultato di sgranare il gruppo in una lunga fila.

Traversata Signa, indicatore e Peretola i corridori vengono insieme tornando a passare per Firenze tra due ali di folla attivissima ed affrontano la breve, ma dura salita di San Gaggio, che immette sulla strada di Siena.

Primo è Nannini ad attaccare l'erta, ma non si debbono registrare gravi distacchi. Cade Zanottini, senza conseguenze.

Poco avanti Falciani, la fuga n. 1 di una certa consistenza. Sette corridori prendono il largo e tra di essi si notano Magni, Luciano Maggini e Cioli, il giovane toscano della Frejus già brillantemente messosi in evidenza lunedì scorso alla Milano-Sanremo.

Il gruppo fila d'intesa. A Falciani ha 25" di vantaggio; a Tavernelle (km. 67). Il distacco è aumentato a 2'15". Il grosso insegue guidato da Pasotti. Giunge intanto notizia che il belga Jomaux si è ritirato per una caduta. La media si aggira sui 36 km. orari.

La lotta continua accanita verso Siena. Nel plotone di testa, un tentativo dopo l'altro mette a dura prova

A Siena, km. 102 alle 11,54 passa il primo gruppo con Magni, Cioli, Baroni, Luciano Maggini e gli altri. Essi hanno 1'55" di vantaggio sulla pattuglia dei 26 inseguitori e 3'55" sul gruppo degli «assi» fra cui Bartali, Soldani e Petrucci. Il traguardo è vinto da Luciano Maggini.

c. r.

Due giornate di gare sulla pista di Mirafiori

Particolarmente intensa sarà, nelle due giornate pasquali, l'attività ippica trottistica all'ippodromo di Mirafiori. Per domani è in programma uno dei più importanti premi della stagione, il Premio «Famiglia Torinese» di lire 750.000, m. 2020, disputano sei fortissimi Contesse di Sola (2000), Kanguroo, Pan e Pipina (2000), Volume e Lesia Hanover (2040). La presenza della favoritissima Lesia Hanover fa prevedere che non ci sarà lotta per il primo posto, mentre parecchi concorrenti si contenderanno le piazze d'onore.

La riunione di lunedì è imperniata invece sul «Premio dell'Angelo» di lire 300.000, m. 2020, dove correranno una decina di cavalli: Quorum, Andrea Chénier, Piemontino, Gedeonlux, Toreador, Pan, Damita Prince, Guerrigliero, Crack.

La Taurea in trattative per il Giro delle Fiandre

FIRENZE, sabato sera.

La Taurea è in avanzate trattative con gli organizzatori del Giro ciclistico delle Fiandre, che si disputerà, con partenza da Gand, il 15 aprile prossimo.

Istruzioni della sua fornitura, secondo quanto afferma, il rappresentante della stessa che accompagna Patrucci nell'odierno Giro della Toscana, sarebbe di inviare alla classica corsa belga quattro corridori: la stessa Patrucci, Martini, Astrua e Baroni.

Biglietti invenduti per San Siro

MILANO, sabato sera.

U. cat.) L'Inter ha comunicato che domani al di qua dello sbarramento posto attorno allo stadio di S. Siro saranno messe in vendita alcune migliaia di biglietti per i posti centrali a 1250 lire. Si tratta di una rimanenza invendula nonostante l'importanza di questo stesso e insieme derby ambrosiano. Si è ripetuto il fenomeno già verificatosi in occasione della partita Milan-Juventus allorchè i biglietti più cari e quelli più a buon mercato furono esauriti mentre i posti a prezzo medio rimasero in parte non richiesti (e questa volta i costi erano miteri). La società nerazzurra resta convinta dal precedente dal Milan provvederà così ad impiantare dei botteghini nelle adiacenze dello stadio affinchè anche i ritardatari possano munirsi del biglietto all'ultimo momento.

Il Milan ha curato ieri l'ultimo allenamento atletico della settimana. Il direttore tecnico Rusini ha consultato con l'allenatore Cesidar Fiedo di non turbare con diplomanti e con il riattamento di tutto la normale serenità dei calciatori. L'undici giocatore depresso è Santagostino che, esclusa dalla formazione, dovrà rimanere in tribuna; gli altri attendono l'urlo non una parola ufficiale.

Farina in gara a Pau al volante di una Cooper 500

Pau, sabato sera.

Hanno avuto inizio oggi le prove ufficiali sul difficile circuito di Pau per le gare automobilistiche e motociclistiche che si svolgeranno domani e lunedì.

Ben pochi sono i dubbi sul risultato della gara più importante: salvo incidenti meccanici od una sorpresa strabiliante, il vincitore del Gran Premio (formula 4 tipo 3) del lunedì di Pasqua non potrà essere che Villoresi o Ascari. Le loro Ferrari di 4 litri e mezzo senza compressore sono quanto di più recente è stato vittoriosamente collaudato nell'automobilismo maggiore: secondo a Monza nel settembre scorso, primo, secondo e terzo a Barcellona in chiusura di stagione, perfettamente a punto più potente durante l'inverno, vittoriose infine nell'ascolto di quest'anno a Siracusa, questo tipo di macchina non si sa bene a chi debba concedere la rivincita in quel di Pau. Intanto che l'Alfa Romeo non avrà deciso di ridiscendere in lizza non è il caso di parlare di sconfitta degli avversari e di rivincita. Troppo è la sproporzione di mezzi. Per ora le Ferrari di Ascari e Villoresi fanno gara a sè, giungono esse o no alla fine della corsa.

Si capisce perciò come il campione del mondo Farina gareggi a Pau non soltanto come ipotetico avversario di Ascari e di Villoresi nel Gran Premio, ma anche nella corsa delle settanta di formula «tre», i «racers» di mezzo litro di cilindrata. Tale gara si svolgerà domani pomeriggio, nell'intervallo tra le due competizioni motociclistiche.

Chiuso — salvo fondenti agli avversari — nel Gran Premio di lunedì, l'asso torinese pilotera nella gara di domani una Cooper 500 e avrà come principale avversario lo specialista Ph. Schell (Cooper).

Si dirà: perchè Farina, il campione del mondo, accetta di scendere in lizza nel Gran Premio pur sapendo che la sua abilità, il suo coraggio e la sua modesta Maserati di 1500 cmc. a due compressori nulla potranno contro la straripolenza delle Ferrari di Ascari e Villoresi?

La necessità di tenersi in allenamento, la passione sportiva e la convenienza più che legittima di non assentarsi dalle corse, ecco i motivi che spiegano la precedenza. Il perchè non sono sconfitti i mancati successi del campione del mondo.

Sembra deciso il ritorno della Alfa alle corse, a cominciare dal Circuito di Sanremo (22 aprile). Solo da allora si potrà parlare di contrasti e di rivincita tra Villoresi e Ascari e Farina (il sarà anche Fangio).

Intanto la Ferrari continua ad attuare il suo poderoso programma agonistico, prendendo in considerazione tutte le gare più importanti. Nel frattempo non dimentica che tra non molto andrà in vigore la nuova formula (2500 cmc. con compressore). A Pau come a Siracusa correrà altresì una Ferrari 2500 cmc. sperimentale. Nella competizione siciliana Serafini la condusse al secondo posto. Può darsi che nella città dei Pirenei la macchina sperimentale riesca a prevalere anch'essa sulle Talbot, sulle Simca, sulle Maserati.

Il circuito è difficile, non vi si raggiunge la media dei 100 all'ora. La distanza totale è di 304 chilometri.

Sono qui attesi alla prova anche gli «assi» italiani della moto: Ambrosini, Masetti e Pagani (corrono pure in auto con una Ferrari). Essi proseguiranno poi per Barcellona dove il mese o l'otto aprile si svolgerà la prima prova del campionato motociclistico mondiale.

a. s.

In aereo a Lisbona (con film del viaggio)

In soli quattro giorni di sportivi potranno recarsi a Lisbona per assistere alla partita degli azzurri. Il programma comprende una visita alla capitale portoghese, e, naturalmente, la presenza all'incontro Portogallo-Italia.

Partenza da Milano, in aereo, venerdì 6 aprile pomeriggio e ritorno, pure a Milano, per le 12 di lunedì. Il viaggio sarà effettuato su un quadrimotore Douglas DC 6, munito di tutti gli impianti più moderni di navigazione. Verrà fatta una ripresa cinematografica dell'intera gita turistico-sportiva.

La quota di partecipazione è di lire 140.000 per persona (albergo, vitto e biglietto della partita compresi).

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'agenzia C.I.T. del Salone de «La Stampa», telefono 40-742.

Un corso per giudici di atletica a Torino

Nella prossima settimana si svolgerà a Torino un corso per aspiranti giudici di atletica. Le iscrizioni si ricevono presso il Fiduciario del C.U.C. della Fidal, Rinaldo Rocca, in via Magenta n. 11; esso sono aperte a maschi e femmine. La prima lezione del corso è fissata per martedì 27 marzo, alle 21, nei locali della Società Ginnastica, primo piano.

Perchè ha ricorso la Società del velodromo

Dopo le sanzioni inflitte dalla Commissione Tecnico-Sportiva dell'U.V.I. per l'arrivo della Milano-Torino, i soci della Società Incremento Motovelodromo si sono riuniti ieri sera in assemblea straordinaria, per un esame della situazione venutasi a creare in seguito ai provvedimenti.

Sotto la presidenza del commendator Bertolino la discussione è durata a lungo, terminando a mezzanotte passata. Udita la relazione di Goidanich e Castello, che erano stati mandati a Milano per recare di persona un supplemento di chiarificazioni al rapporto inviato la domenica stessa dalla corsa dal direttore di gara, molti dei presenti, nell'accoramento generale che ritenuta la sanzione fondamentalmente ingiusta, hanno espresso la necessità di una risposta molto brusca e definitiva, o quello che era rimasto un sopruso.

«Questo è il compenso di tanti sacrifici, la riconoscenza di chi premiato al civismo nazionale verso quanti non lesinano nè tempo, nè denaro per il buon nome dello sport». Per fortuna, alla fine, prevaleva la corrente, diciamo così, moderata, che decideva di ricorrere alla Commissione appello e disciplina, con una riserva sulle ulteriori decisioni da prendere per quanto riguarda la futura attività sportiva, anche se già programmata.

Domattina il «via» al torneo del Barcanova

Sul campo Barcanova (in regione Barca) avrà inizio domani alle 8,30 il tradizionale (anno giovanile di calcio «Coppa Primavera» a cui partecipano, nel girone A: Casale, Como, Triestina e Modena, e nel girone B: Milan, Genoa, Fiorentina, Barcanova.

Ecco il calendario delle gare: Domani: Casale-Como (ore 8,30), Triestina-Modena (9,30), Milan-Fiorentina (10,30), Genoa-Barcanova (11,30). Modena-Como (14); Triestina-Casale (15), Genoa-Fiorentina (16); Milan-Barcanova (ore 17).

Lunedì: Fiorentina-Barcanova (ore 8,30), Modena-Casale (9,30), Milan-Genoa (10,30), Como-Triestina (11,30). I Finali 3° e 4° posto (ore 16), finali 1° e 2° posto (16,30), premiazione (ore 17,30).

Sono in palio, oltre alla «Coppa Primavera», numerosi premi tra cui il «Trofeo 3 Polsini» e una Coppa della città di Torino.

Le cestiste azzurre affrontano la Francia

Bari, sabato mra.

I dodici ore dall'incontro non è ancora nota la formazione della nazionale italiana femminile di pallacanestro che stasera alle 20,15 alla palestra CONI di Bari, affronterà le cestiste francesi. Il C. T. Baraldi ha infatti deciso di comunicare la schierazione solo al momento di scendere in campo. Anche in campo francese non si è minor segretezza.

Calcio programma

Inizio fissato alle ore 15,30

SERIE A

Lazio (35) - Atalanta (24)
Triestina (34) - Fiorentina (32)
Torino (34) - Juventus (41)
Inter (45) - Milan (38)
Padova (31) - Palermo (27)
Genoa (17) - Pro Patria (23)
Como (32) - Roma (17)
Lucchese (17) - Sampdoria (25)
Bologna (31) - Udinese (22)
Novara (26) - Napoli (20) (si gioca lunedì).

SERIE B

Salernitana (27) - Brescia (24)
Spal (42) - Cremonese (18)
Legnano (32) - Livorno (31) (si gioca lunedì).
Pantalla (20) - Messina (22)
Pisa (24) - Sampierdarenese (26)
Triestina (27) - Seregno (18)
Bari (15) - Spezia (18)
Siracusa (23) - Catania (26) (si gioca lunedì).
Modena (30) - Venezia (30)
Anconitana (12) - Vicenza (32)
Riposa: Verona.

SERIE C (Girone A)

Lecco (35) - Casale (27)
Pergocrema (28) - Lucca (19)
Siracusa (25) - Monza (40)
Pavia (35) - Mortara (16) (si gioca lunedì).
Mantova (34) - Cuneo (18)
Saronno (30) - Pro Vercelli (22)
Savona (30) - Sanremese (30)
Villasanta (32) - Rovigo (17)
Alessandria (33) - Saronno (27)
Gallaratese (21) - Varese (30)

Il Prof. G. Cox Direttore della Scuola di medicina dentaria dell'Università di Pittsburg e il Prof. H. Hodge dell'Università di Rochester affermano:

«Le applicazioni di paste dentifricie al fluoro sono perfettamente sicure come profilattiche della carie».

NUOVA

TORINO Anno V - N. 71
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO-DOMENICA
24-25 Marzo 1951
L. 20 (sped. in abb. postale)

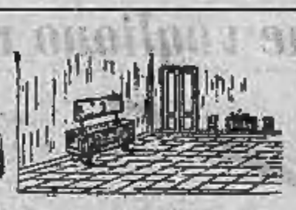
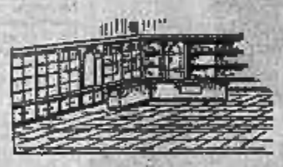
Buona Pasqua !

La Direzione del
Teatro Carignano
e la Compagnia
Ruggero Ruggeri
AUGURANO BUONA PASQUA

Cavana
PIAZZA C. FELICE, N. 28 - TORINO
COLTELLERIA - ARTICOLI CASALINGHI
p. a.

La Direzione del
TEATRO ALFIERI
e i Dellardi della Rivista
«L'INFERNO PUO' ATTENDERE»
con i migliori auguri di BUONA PASQUA

La cabi tessuti
VIA GARIBALDI 23
AUGURA BUONA PASQUA
Da CABI i TESSUTI
costano meno e sono più belli

Giorgio CUMINO

FABBRICA
MOBILI
Arredamenti negozi e alloggi

TORINO
Piazza
Via Venezia 5
Tel. 80.854

IL GRANDE MAGAZZINO
AL PO
VIA PO 6
TESSUTI per SIGNORA e per UOMO
Augura una BUONA PASQUA all'affezionata Clientela e rammenta che AL PO ci sono sempre TESSUTI per TUTTI a PREZZI inferiori A TUTTI

LA DITTA
PERINO AGOSTINO
VIA ROSSINI, n. 3
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
AUGURA BUONA PASQUA

Incom
CON I MIGLIORI AUGURI DI BUONA PASQUA

CAMUSSO SPORT
AUGURANDO BUONE FESTE ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA RICORDA IL SUO UNICO NEGOZIO DI VIA ROMA, n. 57 — Telefono 57-[illegible]

Gli ARTISTI ASSOCIATI
AUGURANO BUONA PASQUA a tutti i CINEMATOGRAFISTI

BUONA PASQUA con la
COLOMBA PASQUALE
E IL PAN MANDORLA
GILARDETTI
PASTICCERIA di propria produzione GIORNALIERA
GILARDETTI - Torino, via Bartolini, 7 - Telef. 61-891

La pantofoleria
CAMERA
Via S. Teresa 7 - TORINO
Telefono 520-471
AUGURA BUONA PASQUA
ALLA SUA CLIENTELA

RUFFATTI ESCLUSIVISTA
Via Acc. Scienza 2 TORINO
BURBERRY

LUX FILM
ROMA
CON I MIGLIORI AUGURI DI BUONA PASQUA

GABETTI
VIA PIO V, 8 - Telefono 680-282
VIA ACCADEMIA ALIMENTINA 5 - Tel. 88-022
Compra, vendita, esercizi, cascine, ecc.
AUGURA BUONA PASQUA
ALLA SUA CLIENTELA

alla sua affezionata Clientela:
AUGURISSIMI!

L'ITALO AMERICANO
PER LA TORREFAZIONE DEL CAFFE'
(IMPORTAZIONE DIRETTA)
FRATELLI TROMBETTA
VIA XX SETTEMBRE, 46 - TORINO
Augura BUONA PASQUA
ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA

dilbri
TESSUTI ESCLUSIVI
PIAZZA S. CARLO n. 212
PORGE VIVI AUGURI
ALLA SUA CLIENTELA

I MIGLIORI AUGURI A TUTTI DELLA
DITTA AVOGADRO
Via Po, 55 - Telefono 60-066
che comunica alla affezionata Clientela la continuazione della vendita a prezzi di calmiere di Borse - Ombrelli - Guanti - Valigie - Bauli - ecc. ecc.

CASA DEL MOBILE
Via Sogno angolo via C. Balbiani - Telefono 553-467
Assortimento imponente in ogni stile
Auguri di BUONA PASQUA
alla sua Clientela

REPUBLIC PICTURES
Agenzia di TORINO
Via del Mille 5 - Tel. 44-665
CON I MIGLIORI AUGURI DI BUONA PASQUA

SCALERA Film
Agenzia di TORINO
AUGURA BUONA PASQUA AI PROPRI AMICI E CLIENTI

SERRA PIERO
Casa fondata nel 1[illegible]
VIA CARLO ALBERTO, n. 44
TESSUTI DI OTTIME QUALITA'
ai prezzi migliori

LE PIU' BELLE MACCHINE
ED I MIGLIORI AUGURI
da **Autoagenzia "SAVOIA,,**
Via Tiziano, 21-23 - TORINO

LA FABBRICA
Carte da parati
VIA MADAMA CRISTINA, n. 125
angolo Corso Dante
AUGURA BUONA PASQUA

SERVIZI TURISTICI
G. TABACCO
AUTO per CERIMONIE
PULLMAN per COMITIVE
CORSO MONCALIERI, n. 252
Telef.: Ufficio 693-510
Abitaz. 693-643

Succ. G. R. DURONI
Via Cavour, n. 18 - TORINO
APPARECCHI SCIENTIFICI E INDUSTRIALI
AUGURA BUONA PASQUA
ALLA SUA CLIENTELA

GESTIONI CIGA CINEMA
ASTOR-DORIA-LUX-VITTORIA
p. a.

Agenzia SACCO
VIA CAVOUR, 7 — Telefono 44-728
Trattazione: case, terreni, cascine, esercizi
Augura BUONA PASQUA alla sua Clientela

MOBILI PER UFFICIO
SEDIE per TUTTI
SALOTTI - POLTRONE LETTO
ALASIA
TORINO - Corso Vinzaglio, 5
GENOVA - Via Luccoli, 32 N.
RICHIEDERE CATALOGO GRATIS

CAVI PIRELLI — CONDUTTORI SICE
Via Barrili 20 - TORINO - V. S. Farina, 10
CAME — FILI AVVOLGIMENTO
MICROFARAD — CONDENSATORI

BAROVERO
FABBRICA MOBILI
AUGURA BUONA PASQUA
TORINO - Via Belfiore, n. 43

NEGRITA
TORREFAZIONE CAFFE'
TORINO - Via Sacchi, 2 - Telefono 40-915
I CAFFE' TOSTATI DI QUALITA'

IL CINEMA **REPOSI**
Augura la BUONA PASQUA
offrendo il più bel film di
GARY COOPER
LE FOGLIE D'ORO

CAGNASSO & BALOCCO
SARTORIA
VIA XX SETTEMBRE, n. 58
AUGURA BUONA PASQUA
ALLA GENTILE CLIENTELA
Telefono: 46-829 - TORINO

METRO CRISTALLO METRO
UNA LIETA PASQUA
con
"VIA COL VENTO,,

STUDIO COMMERCIALE
del **Geom. BORASI**
VIA DELLA ROCCA, 21 - Telefono 86-685
COMPRA - VENDITA - CASE - VILLE
TERRENI (frazionamenti)
Augura BUONA PASQUA
alla sua gentile Clientela

DURANDO
TUTTE LE NOVITA' PER SIGNORA
TORINO - Via Roma angolo Via Principe Amedeo
GENOVA - Via XX Settembre 120 R.
Augura BUONA PASQUA
alla sua affezionata Clientela

Studio Geom. IMARISIO
VIA URBANO RATTAZZI, n. 11
Telefoni 53-501 - 553-680
Compera - vendita - case - ville - terreni e cascine - Specialmente frazionamento case.
Augura alla spettabile Clientela
BUONA PASQUA

DONATI TAPPEZZERIE IN CARTA
ESCLUSIVISTA e depositario delle migliori Case Estere e Nazionali - Ultime creazioni
Via Lagrange, 2 - TORINO - Telef. 42-236
AUGURA BUONA PASQUA

La Direzione del
Cinema Teatro IDEAL
CON GLI AUGURI
PIU' CORDIALI DI BUONA PASQUA

CASE
TERRENI - VENDITE BLOCCO FRAZIONATO
REALIZZANDO MASSIMO - ANTICIPI PAGAMENTO
Rapidità - scrupolosa serietà - consultazioni gratuite
comm. GILETTA
Portici Barbaroux 4 - Telef. 47-387 - TORINO

CINEMA TORINO
CINE MIRAFIORI — CINE-TEATRO REGINA — CINE-TEATRO ADUA
POLITEAMA IVREA
BUONA PASQUA alla affezionata Clientela

CASABELLA mobili
AUGURA BUONA PASQUA
ALLA SPETTABILE CLIENTELA
VIA GARIBALDI, 4 - TORINO

LA CAMICERIA E MAGLIERIA
MOSSO
VIA XX SETTEMBRE 48 - Telefono 50-327
augurando alla sua affezionata Clientela
BUONA PASQUA
comunica la prossima apertura di un NUOVO NEGOZIO in
Via XX Settembre angolo C. Matteotti

L'ESPOSIZIONE
MOBILI di CANTU'
Via SAN FRANCESCO DA PAOLA, 17
AUGURA BUONE FESTE
TORINO - Telefono 46-795

NEI VOSTRI BRINDISI
NON DIMENTICATE IL
TORINO-SODA
LA BIBITA CREATA PER VOI

IL CINEMA **CAPITOL**
Augura la BUONA PASQUA
offrendo il film più divertente
VISO PALLIDO
con BOB HOPE e JANE RUSSELL

La direzione del Cinema
Faro - Astra - Lutrario
AUGURA ALLA SUA ELETTA CLIENTELA
I MIGLIORI AUGURI DI BUONA PASQUA

LA DITTA
GAGGIA
costruttrice della macchina per caffè senza vapore, nel comunicare l'apertura della sua nuova officina, porge alla sua affezionata Clientela gli auguri di BUONA PASQUA.
AGENTE Piemonte:
ONNIBAR, via Boucheron 16, tel. 521-323, Torino

LAZZERO
CASA FONDATA 1870
CAFFE' IMPORTAZIONE TORREFAZIONE
PIAZZA VITTORIO VENETO, n. 21
Telefoni 82.181 - 82.168

Ludovico Bollero
TAPPEZZERIE in CARTA **"GATTINO,,**
SARTORIA LAVABILI - VETROFANIA UPL
L'assortimento più completo
Porgendo i migliori auguri di BUONA PASQUA, avvisa la sua affezionata Clientela che sono pronte le nuove collezioni 1951 con le ultime creazioni.
Negozio Esposiz. via Cavour ang. Gobetti - Tel. 43-618
Magazzini via Garibaldi, 13 (interno) - Telef. 43-238

Chiedete sempre, in ogni esercizio
BIRRA
Pilsen Urquell
La migliore delle BIRRE
Concessionario Esclusivo EFREM PASCIUTI
TORINO - Via Monginevro 65 - Telefono 80-712

DEORSOLA
TORINO - Via Gobetti 23 - Via Garibaldi, 11
porge auguri all'affezionata Clientela

IL PIANOFORTE DI MODA
Steinbach
per intenditori
antichi e moderni

ESCLUSIVISTA
PIATINO
VIA PO 6 - TORINO
CAMBI E VENDITA ANCHE A RATE

DATURI MOTTA
Eraldo Daturi - Elisa Pagani
angolo Corso Matteotti
Telef. 48-174
Via CAVOUR, 23
Telef. 521-026
presenta alla sua affezionata Clientela i migliori auguri di BUONA PASQUA

AUGURI VIVISSIMI

MARIO PIGLIA
FORNITURE PER UFFICIO
TORINO
Piazza Solferino, 14

TESSUTI
per UOMO e SIGNORA
TELERIE - MAGLIERIE - CAMICERIE - COPERTE - BIANCHERIE per la casa e la persona
CONFEZIONI SU MISURA
Peroglio G.
Portici Barbaroux, n. 4
Telefono 46-697
Piazza Castello 56, tel. 42-133
OCCASIONI PER REGALI PASQUALI

STEINWAY — BLÜTHNER — BECHSTEIN
TEL.: 21542
CHIAPPO
PIANOFORTI
CAMBI - RIPARAZIONI
Via Vittorio Veneto 13